



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1281</b> Ordine del giorno concernente il tavolo di lavoro per lo sviluppo della nautica elettrica nelle province di Como e Lecco . . . . .	3
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1282</b> Ordine del giorno concernente i contributi a comuni ed enti pubblici per la riproduzione di opere mediante l'acquisto di sistemi espositivi e strutture per l'installazione di opere d'arte Open Air . . . . .	3
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1283</b> Ordine del giorno concernente uno studio sulla mobilità . . . . .	4
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1284</b> Ordine del giorno concernente l'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dalla l.r. 9/2020 per effettuare interventi di manutenzione al ponte sul torrente Staffora che collega il comune di Bagnaria con la frazione Cà de Galeotti in provincia di Pavia . . . . .	5
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1285</b> Ordine del giorno concernente la conversione delle usca al termine dell'emergenza sanitaria da COVID-19. . . . .	5
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1286</b> Ordine del giorno concernente il finanziamento di uno studio epidemiologico sull'efficacia delle ordinanze di riduzione temporale dell'offerta di gioco d'azzardo legale nel territorio della provincia di Milano. . . . .	6
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1287</b> Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la creazione di un ambulatorio pubblico che affronti le problematiche collegate alla dipendenza patologica dai videogiochi o «Gaming Disorder» e alla «Sindrome di Hikikomori». . . . .	6
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1288</b> Ordine del giorno concernente la valutazione dell'impatto delle prestazioni sanitarie in regime di intramoenia sul sistema sanitario regionale . . . . .	7
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1289</b> Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche in diversi comuni in provincia di Varese. . . . .	8
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1290</b> Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Varese . . . . .	8

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

<b>Decreto dirigente struttura 6 ottobre 2020 - n. 11700</b> D.g.r. n. XI/2134 del 16 settembre 2019 e dgr n. XI/2870 del 24 febbraio 2020 - Approvazione del bando per il finanziamento di interventi conservativi dei roccoli lombardi anno 2020 . . . . .	10
---	----

#### D.G. Sport e giovani

<b>Decreto dirigente struttura 2 ottobre 2020 - n. 11584</b> Approvazione del Bando «Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei» in attuazione della d.g.r. n. XI/3603 del 28 settembre 2020 . . . . .	27
--	----

#### D.G. Sviluppo economico

<b>Decreto dirigente unità organizzativa 2 ottobre 2020 - n. 11582</b> 2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza». Bando Linea «Intraprendo». Rideterminazione in euro 37.866,20 dell'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa Easyfintech s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 788032 (CUP E15D18000600007) e contestuale economia di euro 413,38 della quota di contributo a fondo perduto . . . . .	45
---	----

## Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

**Decreto dirigente unità organizzativa 6 ottobre 2020 - n. 11681**

Approvazione delle linee guida di rendicontazione «Bando Faber 2020 - Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato. Approvazione del bando ed elenco spese ammissibili, in attuazione delle d.g.r. n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile» - d.d.s. 28 aprile 2020 n. 5025 . . . . . 50

**Decreto dirigente struttura 5 ottobre 2020 - n. 11607**

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Maglificio Scanzi s.n.c. di Scanzi Innocenzo e C. per la realizzazione del progetto ID 1122797 - CUP E64E19002050006 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali . . . . . 59

**D.G. Turismo, marketing territoriale e moda**
**Decreto dirigente unità organizzativa 2 ottobre 2020 - n. 11596**

Diniego riconoscimento infopoint Soncino con gestione comunale . . . . . 62

**Decreto dirigente unità organizzativa 5 ottobre 2020 - n. 11615**

Infopoint diffuso Castel Goffredo - Riconoscimento . . . . . 63

**D.G. Ambiente e clima**
**Decreto dirigente unità organizzativa 2 ottobre 2020 - n. 11541**

Approvazione dell'ottavo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con dduo 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti . . . . . 64

**Decreto dirigente struttura 1 ottobre 2020 - n. 11475**

Bando Rinnova Autoveature, approvazione degli esiti istruttori del ventiquattresimo lotto delle rendicontazioni relative all'acquisto di auto elettriche pure presentate successivamente alla concessione del contributo . . . . . 68

**Decreto dirigente struttura 2 ottobre 2020 - n. 11575**

Silea s.p.a. - Modifica del cronoprogramma alla realizzazione della rete di teleriscaldamento di cui all'allegato tecnico al d.d.s. 5645 del 12 maggio 2020 . . . . . 73

**D.G. Territorio e protezione civile**
**Decreto direttore generale 2 ottobre 2020 - n. 11585**

Attuazione dell'ordinanza del capo della protezione civile n. 558/2018 - Decreto del commissario delegato 7 febbraio 2020, n. 1437 - Determinazione dei contributi riconoscibili in favore di privati cittadini a ristoro dei danni occorsi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici nel periodo 27-30 ottobre 2018 nel territorio della Regione Lombardia e contestuale effettiva erogazione di alcuni contributi ai sensi dell'art. 3 dell'o.c.d.p. n. 558 del 15 novembre 2019 e degli artt. 3 e 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019.. . . . 76

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1281**

**Ordine del giorno concernente il tavolo di lavoro per lo sviluppo della nautica elettrica nelle province di Como e Lecco**

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1266 concernente il Tavolo di lavoro per lo sviluppo della nautica elettrica nelle province di Como e Lecco, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- l'articolo 2, comma 4, lettera i), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, dispone che la Regione, nell'ambito delle sue competenze, «riconosce l'impresa, nelle sue diverse forme, come fondamento, insieme al lavoro, del sistema economico e produttivo lombardo e come strumento della promozione dello sviluppo territoriale; ne agevola l'attività in costante rapporto con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali; promuove la responsabilità sociale delle imprese»;
- l'articolo 2, comma 4, lettera k), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, dispone che la Regione, nell'ambito delle sue competenze, «tutela l'ambiente e preserva le risorse naturali, protegge la biodiversità e promuove il rispetto per gli animali, cura la salubrità dell'aria e dell'acqua, assicura il carattere pubblico dell'acqua, anche a garanzia delle generazioni future»;

rilevato che

il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64, attesta che, nonostante l'assenza di sbocchi al mare, il territorio lombardo comprende numerosi fiumi e, soprattutto, laghi navigabili, tanto che «le infrastrutture per la navigazione ammontano a circa 500 (160 tra porti e aree portuali regionali, cui si aggiungono porti in concessione, cantieri nautici, banchine e campi boe) e sono in grado di ospitare oltre 15.000 posti barca»;

considerato che

- sono molteplici i cantieri nautici lariani che, nonostante le difficoltà economiche che da tempo attanagliano il settore, hanno investito sullo sviluppo della motorizzazione elettrica, riscuotendo successo soprattutto nei mercati esteri;
- il settore nautico lombardo punta sulla specializzazione produttiva, sull'innovazione, sulla diversificazione e la personalizzazione dell'offerta, e si è distinto negli anni per l'alta qualità dei prodotti, divenendo un'eccellenza nella nautica italiana;
- se da un lato il brand «Lago di Como» è foriero di opportunità per le imprese del settore nautico, dall'altro è riscontrabile un'arretratezza a livello infrastrutturale che sicuramente non incentiva lo sviluppo del settore;

considerato, inoltre, che

- la necessità di coniugare, da un lato, lo sviluppo dell'industria nautica e, dall'altro, la tutela della salubrità delle acque e dell'ecosistema dei laghi lombardi si concretizza anche attraverso dei congrui investimenti nella ricerca e nell'innovazione del settore, quali, ad esempio, sullo sviluppo dei motori elettrici da navigazione, il cui utilizzo è ormai comune nei laghi nord-europei;
- accanto agli investimenti privati in ricerca e innovazione, sono necessari dei cospicui investimenti e contributi pubblici, soprattutto da parte dell'Unione europea, del Governo e di Regione Lombardia, volti a sviluppare, tra

gli altri, la rete infrastrutturale e il turismo per il rilancio dell'industria nautica del comasco e del lecchese;

preso atto che

la Camera di Commercio Como-Lecco ha elaborato nel 2019 un Piano per la competitività e lo sviluppo dell'area lariana che ha un orizzonte temporale 2030 e, quindi, è costantemente oggetto di aggiornamenti, anche tramite le periodiche riunioni del Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo della Provincia di Como e i relativi gruppi di lavoro tematici che registrano il contributo di tutti gli stakeholders del territorio;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a istituire un tavolo di lavoro con la Camera di Commercio di Como-Lecco per lo sviluppo dell'industria nautica elettrica al fine di creare le necessarie sinergie tra il comparto produttivo dei cantieri nautici lariani e le opportunità derivanti dal turismo, dagli eventi sportivi e fieristici sui laghi, anche attraverso la ricognizione di congrue risorse messe a disposizione dall'Unione europea, dal Governo, dalla Regione e la collaborazione con le autorità svizzere.»

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1282**

**Ordine del giorno concernente i contributi a comuni ed enti pubblici per la riproduzione di opere mediante l'acquisto di sistemi espositivi e strutture per l'installazione di opere d'arte Open Air**

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1267 concernente i contributi a comuni ed enti pubblici per la riproduzione di opere mediante l'acquisto di sistemi espositivi e strutture per l'installazione di opere d'arte open air, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- l'articolo 2, comma 4, lettera l), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, dispone che la Regione, nell'ambito delle sue competenze, «tutela il paesaggio e valorizza il patrimonio naturale, monumentale, storico, artistico e culturale della Lombardia»;
- all'articolo 1, comma 1, lettera a), la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo) annovera fra le competenze della Regione la «diffusione della conoscenza e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia»;
- in particolare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge regionale n. 25/2016, la Regione promuove «attività culturali ed espositive, eventi, spettacolo dal vivo» e, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), sostiene tali iniziative «mediante la concessione di contributi»;
- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura 2018-2023, nell'ambito della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, afferma che «verranno sviluppati servizi integrati che posizionino la Lombardia all'avanguardia nelle modalità di fruizione culturale»;

rilevato che

- secondo i dati contenuti nella proposta di atto amministrativo n. 34 (Programma triennale per la cultura 2020-2022) «si è registrato un costante aumento delle presenze nei musei lombardi che hanno visto nel 2018, per quanto riguarda i musei statali, un incremento del 3,62 per cento dei visitatori rispetto all'anno precedente, passando dai 1.853.565 del 2017 ai 1.920.679 del 2018,

## Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

con un conseguente incremento degli introiti lordi del 3,39 per cento mentre le raccolte museali e i musei riconosciuti da Regione Lombardia hanno registrato più di 12 milioni di visitatori, con circa 249.280 visitatori in più rispetto alla rilevazione precedente»;

- un ruolo fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico lombardo è svolto dai sistemi museali che, attraverso l'integrazione delle risorse e dei servizi, permettono di conseguire vantaggi in termini di visibilità e di efficienza;

considerato che

- il PAR 76 (Programma operativo annuale per la cultura 2020), elaborato in uno scenario di emergenza, con l'obiettivo di «re-iniettare fiducia nel sistema e nelle aspettative degli operatori e del pubblico» stabilisce al primo punto del paragrafo «Alcune linee prioritarie di intervento» che «sarà necessario prevedere il sostegno ad azioni realmente innovative per il comparto. Una prossima misura, per esempio InnovaMusei, che verrà avviata in collaborazione con Cariplo e Unioncamere, di respiro pluriennale, destinata a far interagire imprese culturali creative e musei della Lombardia risulterà decisiva per incidere in modo significativo nell'ambito dell'ammodernamento e della riorganizzazione dell'offerta museale»;
- il PAR 76 all'ultimo punto del paragrafo «Alcune linee prioritarie di intervento» definisce che «si porrà inoltre attenzione a sostenere, nell'ambito delle spese di investimento, progetti tempestivamente cantierabili di restauro e di adeguamento di beni e strutture, al fine di garantire opportunità di lavoro al settore, anche come volano per le attività economiche e produttive collaterali e dell'indotto»;

valutato che

l'emergenza da COVID-19 e le restrizioni adottate dal Governo per la tutela della salute della popolazione, impongono la necessità di interventi e provvedimenti innovativi per la gestione del settore culturale e, in particolare, di nuovi approcci che consentano la fruizione di cultura in spazi e luoghi consentiti e sicuri in un'ottica di rilancio del comparto;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sostenere tramite contributi fino a 300.000,00 euro a comuni ed enti pubblici, a valere sulla legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica), la riproduzione di opere mediante l'acquisto di sistemi espositivi e strutture che permettano l'installazione e l'esposizione in sicurezza di mostre di opere d'arte open air.»

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

### D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1283

#### Ordine del giorno concernente uno studio sulla mobilità

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1268 concernente uno studio sulla mobilità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. XI/244, è stato approvato l'ordine del giorno n. 153 concernente l'utilizzo dei big data per migliorare la pianificazione dei trasporti;

rilevato che

- Regione Lombardia ha continuato il percorso virtuoso in materia di open data finalizzato a mettere a disposizione di cittadini, imprese e istituzioni un patrimonio informativo potenzialmente aperto a una pluralità di applicazioni;

- Regione Lombardia ha avviato un percorso di collaborazione con il sistema pubblico universitario. In particolare, con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2016, n. X/5521, ha preso in via la collaborazione con l'Università degli studi Milano-Bicocca e l'Università e degli studi di Brescia finalizzata alla realizzazione di studi e ricerche a partire dai dati disponibili in formato aperto sul portale istituzionale regionale;

ricordato che

a partire dai big data, attraverso algoritmi e modelli, è possibile comprendere la «domanda di mobilità» di un territorio e prevedere gli spostamenti degli individui e le attività che questi svolgono nella vita di tutti i giorni, consentendo quindi una più accurata valutazione dell'impatto di pendolarismo e mobilità non sistematica sulla città;

rilevato che

- l'emergenza sanitaria ha comportato e comporterà, nel breve e medio termine, modifiche nelle abitudini di mobilità dei cittadini con riduzione degli spostamenti e/o cambio del mezzo di trasporto utilizzato, con probabile aumento dell'auto rispetto al trasporto collettivo;
- durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria con l'introduzione delle limitazioni alla mobilità, l'analisi dei dati rilevati dai cambi di celle telefoniche alle quali si agganciano gli smartphone dei cittadini che si spostano, ha consentito di avere preziose informazioni sull'evoluzione degli spostamenti e comprendere l'efficacia delle misure adottate;

- il laboratorio di politiche dei trasporti TRASPOL del Politecnico di Milano, utilizzando i dataset del programma Facebook Data for Good, ha analizzato nel dettaglio la mobilità degli italiani durante l'epidemia e a seguito della quarantena secondo tre punti di vista: la mobilità quotidiana, gli spostamenti interprovinciali (alla ricerca della dimostrazione dell'«esodo» che non c'è mai stato) e i luoghi di permanenza. Con un successivo studio, sempre utilizzando i big data, sono stati analizzati gli spostamenti degli italiani dopo il lockdown;

considerato che

- la mobilità nel comasco sconta una serie di problematiche dovute alle caratteristiche territoriali, al sistema socioeconomico, infrastrutturale e insediativo tali per cui molto spesso il mezzo privato risulta essere l'alternativa migliore per i cittadini con conseguenze in termini di congestione della rete stradale (spesso inadeguate ai flussi di traffico), incidentalità ed inquinamento;

- l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Como, Varese e Lecco nel 2018 ha elaborato, e successivamente aggiornato, il Programma di bacino del trasporto pubblico locale che include anche l'area di Como;

- per affrontare la crescente complessità della mobilità, anche in conseguenza degli impatti che l'emergenza sanitaria determinerà nell'organizzazione delle attività quotidiane (studio, lavoro, etc.) e quindi sulla propensione agli spostamenti, sia opportuno adottare un approccio multisettoriale che sfrutti le opportunità determinate dagli sviluppi tecnologici;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a proseguire l'interlocuzione con università, enti territoriali, stakeholder di settore per lo sviluppo di sinergie orientate al miglioramento della mobilità e della pianificazione dei servizi di trasporto.»

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1284**

**Ordine del giorno concernente l'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dalla l.r. 9/2020 per effettuare interventi di manutenzione al ponte sul torrente Staffora che collega il comune di Bagnaria con la frazione Cà de Galeotti in provincia di Pavia**

Presidenza del Presidente Fermi

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1269 concernente l'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dalla l.r. 9/2020 per effettuare interventi di manutenzione al ponte sul torrente Staffora che collega il comune di Bagnaria con la frazione Cà de Galeotti in provincia di Pavia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- con legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) Regione Lombardia stanziava 3 miliardi di euro per la ripresa economica, a seguito dell'emergenza da COVID-19.
- l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020 - 2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

visto

l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziati ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

considerato che

- Bagnaria è un comune situato nell'Oltrepò Pavese, in valle Staffora, in una zona di bassa montagna; la frazione Casa Galeotti dista 1,58 chilometri dal comune di Bagnaria, di cui fa parte e cui è collegata dalla SS 461 Voghera-Varzi;
- un lungo e stretto ponte sul torrente Staffora collega la frazione Casa Galeotti attraverso la SS 461 Voghera-Varzi a Bagnaria;

rilevato che

per tale ponte si rendono necessari interventi per la manutenzione atti a garantirne la sicurezza e la fruibilità;

individuato

strategico finanziare l'investimento in oggetto necessitante euro 400.000,00;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio,

Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dell'intervento in oggetto per euro 400.000,00 negli anni 2020 - 2022 da appostarsi alla missione 10 programma 5 Titolo 2 «spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese di bilancio 2020 - 2022 e successivi.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1285**

**Ordine del giorno concernente la conversione delle usca al termine dell'emergenza sanitaria da COVID-19.**

Presidenza del Presidente Fermi

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	42
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1270 concernente la conversione delle USCA al termine dell'emergenza sanitaria da COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

l'articolo 4 bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e l'articolo 8 del decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 e la deliberazione della Giunta regionale 23 marzo 2020, n. XI/2986 per la gestione epidemiologica da COVID-19, hanno disciplinato e istituito le Unità speciali di continuità assistenziale (USCA) per tutto il periodo legato all'emergenza sanitaria, così come precisato dall'ultimo comma dell'articolo 4 bis del d.l. 18/2020;

preso atto che

- le USCA sono finalizzate a supportare l'attuale situazione di allerta sanitaria nella fascia diurna infrasettimanale per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero;
- possono far parte di USCA: i medici titolari o supplenti di continuità assistenziale; i medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale; i laureati in medicina e chirurgia abilitati e iscritti all'ordine di competenza;

visto che

l'articolo 1 della legge 189/2012 (c.d. Legge Balduzzi) istituisce le Unità complesse di cure primarie (UCCP), che erogano l'assistenza primaria attraverso personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale;

considerato che

- l'emergenza sanitaria ha mostrato a tutti la necessità di investire maggiormente sul territorio, sulle cure primarie e soprattutto sulla medicina generale, affiancandole risorse umane e tecnologiche necessarie ad amplificare e sistemizzare la sua azione di prevenzione, iniziativa, assistenza alla cronicità, supporto alla non autosufficienza, alla terminalità e alle piccole acuzie;
- dopo mesi di lockdown è indispensabile agire sulla sanità territoriale sfruttando le strutture già offerte e previste dalla normativa di settore;

considerato, infine, che

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, all'articolo 1, comma 5, stabilisce che: «Al fine di rafforzare i servizi infermieristici, con l'introduzione altresì dell'infermiere di famiglia o di comunità, per potenziare la presa in carico sul territorio dei soggetti infettati da SARS-CoV-2 identificati COVID-19, anche coadiuvando le Unità speciali di continuità assistenziale e i servizi offerti dalle cure primarie, nonché di tutti i soggetti di cui al comma 4, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, in deroga all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono, in relazione ai modelli organizzativi regionali, utilizzare forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, con decorrenza dal 15 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, con infermieri che non si trovino in costanza di rapporto di lavoro subordinato con strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate, in numero non superiore a otto unità infermieristiche ogni 50.000 abitanti.»;

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

- inoltre, al comma 6 del medesimo articolo, si prevede per l'anno 2020 l'ulteriore spesa di 61 milioni di euro a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l'anno 2020 stabilendo, altresì, per la funzionalità delle Unità speciali di continuità assistenziale che è consentito anche ai medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni di far parte delle stesse;
- infine, il comma 7 disciplina che: «Ai fini della valutazione multidimensionale dei bisogni dei pazienti e dell'integrazione con i servizi sociali e socio sanitari territoriali, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a supporto delle Unità speciali di continuità assistenziale (...) possono conferire, in deroga all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con decorrenza dal 15 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, a professionisti del profilo di assistente sociale, regolarmente iscritti all'albo professionale, in numero non superiore a un assistente sociale ogni due Unità per un monte ore settimanale massimo di 24 ore.»;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a predisporre un progetto di riconversione, terminata l'emergenza sanitaria, delle USCA presenti sul territorio, in strutture medico-sanitarie territoriali, già previste dalla legge in materia, per la gestione della presa in carico della cronicità e per la gestione della sanità territoriale in Lombardia;
- a richiedere il finanziamento di quanto sopra tramite un corrispondente incremento del riparto del Fondo sanitario nazionale di spettanza di Regione Lombardia da parte del Governo in sede di Conferenza Stato-Regioni.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1286**

**Ordine del giorno concernente il finanziamento di uno studio epidemiologico sull'efficacia delle ordinanze di riduzione temporale dell'offerta di gioco d'azzardo legale nel territorio della provincia di Milano**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1271 concernente il finanziamento di uno studio epidemiologico sull'efficacia delle ordinanze di riduzione temporale dell'offerta di gioco d'azzardo legale nel territorio della provincia di Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- con il termine ludopatia, o gioco d'azzardo patologico (GAP) attualmente meglio conosciuto come «disturbo da gioco d'azzardo» (DGA), si intende l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o scommettere importi in denaro;
- il gioco d'azzardo patologico è stato definito dall'OMS come «malattia sociale» e può svilupparsi come conseguenza dell'attività di gioco d'azzardo prolungato, essendo una dipendenza comportamentale patologica, è una malattia in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo;
- l'OMS lo assimila ad altre dipendenze, considerando affetti da gioco patologico i soggetti che presentano sintomi clinicamente rilevanti legati alla perdita di controllo sul proprio comportamento e atteggiamenti compulsivi nel giocare tale da arrecare grave deterioramento alla propria

personalità, grave pregiudizio al proprio patrimonio e di conseguenza alla sfera sociale familiare;

considerato che

- in ogni ordine di grado legislativo, europeo nazionale e regionale, si è data la priorità al contenimento e al contrasto del fenomeno della ludopatia, anche in quanto strettamente correlato a fenomeni di estorsione, riciclaggio di denaro, usura e in generale ad episodi delittuosi legati a motivi economici, le persone disoccupate e i pensionati risultano statisticamente i più vulnerabili;
- la legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 prevede norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico; inoltre la Regione ha deliberato linee guida per i comuni, affinché abbiano strumenti idonei a contrastare il fenomeno della ludopatia e, in particolar modo, ha demandato agli stessi di mettere in atto pratiche di disincentivazione e prevenzione;

rilevato che

con la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2014, n. 1274, Regione Lombardia ha individuato la distanza minima di 500 mt dai luoghi sensibili e ne ha determinato il metodo di calcolo individuando i riferimenti a «luoghi sensibili» così elencati: istituti scolastici di ogni ordine e grado, asili nido d'infanzia, luoghi di culto, relativi alle confessioni religiose e strutture destinate a servizi religiosi, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socioassistenziale, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile, oratori;

considerato che

- le amministrazioni comunali possono disporre di un regolamento specifico per disciplinare le modalità di gestione delle attività relative all'esercizio di gioco lecito e autorizzato che prevedano vincite in denaro;
- in particolare, il Sindaco può determinare con specifica ordinanza gli orari di apertura delle sale dedicate al gioco, nonché l'orario di funzionamento degli apparecchi da gioco, ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. 267/2000, e in questo senso molte amministrazioni locali lombarde hanno adottato la suddetta ordinanza sindacale di regolazione degli orari di apertura delle sale gioco e delle attività di gioco d'azzardo lecito presenti nel proprio territorio;

considerato, infine, che

Regione Lombardia ha attivato sinergie con le ATS per individuare e monitorare il fenomeno delle dipendenze anche DGA da gioco d'azzardo lecito;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a finanziare una indagine epidemiologica finalizzata a valutare l'efficacia delle ordinanze di riduzione temporale dell'offerta di gioco d'azzardo lecito messe in campo dalle amministrazioni locali della Città metropolitana di Milano.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1287**

**Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la creazione di un ambulatorio pubblico che affronti le problematiche collegate alla dipendenza patologica dai videogiochi o «Gaming Disorder» e alla «Sindrome di Hikikomori»**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1273 concernente le risorse finanziarie per la creazione di un ambulatorio pubblico che affronti le problematiche collegate alla dipendenza patologica

dai videogiochi o «gaming disorder» e alla «sindrome di Hikikomori», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha recentemente riconosciuto tra le malattie mentali il cosiddetto «gaming disorder», inserendo la patologia nell'ultima revisione della International Classification of Diseases (Icd-11) la cui nuova versione verrà adottata a partire dal 2022;

valutato che

non tutti i videogiocatori soffrono del disturbo, anzi, l'OMS precisa che i patologici sono solo una minima parte e i criteri utilizzabili per sospettare un disturbo patologico sono almeno tre:

- una serie di comportamenti persistenti o ricorrenti che prendono il sopravvento sugli altri interessi della vita;
- quando si manifestano le conseguenze negative dei comportamenti e non si riesce a controllarli;
- atteggiamenti che portano a problemi nella vita personale, familiare e sociale, con impatti anche fisici, dai disturbi del sonno ai problemi alimentari. Per essere riconosciuto come problema mentale, secondo l'OMS il gaming disorder deve durare da almeno 12 mesi, con eccezioni solo per casi particolarmente gravi;

considerato che

- secondo quanto riportato dal Centro Pediatrico Interdipartimentale per la Psicopatologia da Web, il primo in Italia istituito presso la Fondazione Policlinico Gemelli di Roma, il gaming disorder è in un certo senso la risposta maschile all'anoressia femminile, e infatti la fase acuta si riscontra in particolare negli adolescenti maschi a partire dai 12 fino ai 16 anni;
- il fenomeno del gaming disorder rientra in una più ampia problematica conosciuta come sindrome di Hikikomori, dei c.d. «eremiti sociali», adolescenti e preadolescenti che decidono di recludersi in casa, spesso davanti al computer, rifiutando ogni relazione sociale, in primis la scuola;
- vengono riportati dalla cronaca i primi casi drammatici riferiti alle patologie collegate: «Torino. La madre gli toglie il Pc, lui si butta dal balcone. Il ragazzo, 19 anni, viveva perennemente davanti al computer, chiuso in casa. Affetto dalla sindrome di Hikikomori, si è buttato dal quinto piano. È gravissimo (giugno 2019)»;

considerato, inoltre, che

- l'industria dei videogiochi, tramite l'associazione di categoria AESVI, si è schierata contro la decisione dell'OMS dichiarando che i videogiochi elettronici «vengono usati in modo sicuro e responsabile da più di due miliardi di persone a livello mondiale e il loro valore educativo, terapeutico e ricreativo è ben documentato»;
- rimane evidente che di fronte a patologie mentali già riconosciute dall'OMS e che riguardano in particolare i giovani in età evolutiva, è importante la prevenzione senza aspettare una esplosione del fenomeno, e non può essere di certo una stigmatizzazione portata dagli interessi economici di parte ad indirizzare le scelte in ambito di salute dei cittadini;

invita il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

compatibilmente con le risorse di bilancio, ad attuare tramite apposito finanziamento un ambulatorio pubblico sperimentale specializzato nel riconoscimento e nella trattazione delle patologie collegate alle nuove tecnologie, dai videogiochi a internet, che possa essere di riferimento per le strutture sanitarie regionali e per gli operatori professionisti.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

## D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1288

### Ordine del giorno concernente la valutazione dell'impatto delle prestazioni sanitarie in regime di intramoenia sul sistema sanitario regionale

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assessment al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1274 concernente la valutazione dell'impatto delle prestazioni sanitarie in regime di intramoenia sul sistema sanitario regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- la libera professione intramuraria, chiamata anche «intramoenia», fa riferimento alle prestazioni erogate al di fuori del normale orario di lavoro dai medici di un ospedale, i quali utilizzano le strutture ambulatoriali e diagnostiche dell'ospedale stesso a fronte del pagamento da parte del paziente di una tariffa;
- le prestazioni sono generalmente le medesime che il medico deve erogare, sulla base del contratto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale (SSN), attraverso la normale operatività come medico ospedaliero. Le prestazioni erogate in regime di intramoenia garantiscono al cittadino la possibilità di scegliere il medico a cui rivolgersi per una prestazione;

considerato che

- le liste d'attesa per le prestazioni sanitarie sono sempre state un problema nel nostro paese, anche se il diritto alla salute è tutelato dalla nostra Costituzione;
- capita, tuttavia, troppo spesso che i tempi relativi al codice di priorità non vengano rispettati con conseguenti disagi e proteste dell'utenza, sempre più costretta a lunghe attese per ottenere, in ambito istituzionale, l'erogazione delle prestazioni richieste;
- in questa situazione il cittadino molto spesso è costretto, per avere un esame o una visita in tempi brevi, ad accedere alla libera professione pagando, di conseguenza, l'intero importo e non solo il ticket relativo alla prestazione, prestazione che dovrebbe essergli garantita nei giusti tempi e con la copertura del Servizio sanitario regionale (SSR);

considerato, inoltre, che

- seppure sia vero che le prestazioni erogate in regime di intramoenia garantiscono al cittadino la possibilità di scegliere il medico a cui rivolgersi per una prestazione;
- la ratio per cui era stata definita dalla normativa nazionale la intramoenia, cioè la riduzione dei tempi d'attesa e la vicinanza della sanità al cittadino, è venuta meno fin dal suo nascere;
- non risulta esistano quantificazioni recenti sulla diffusione delle prestazioni in intramoenia, o almeno questi dati non sono di pubblico dominio e considerato che sul sito «Open data» della Regione Lombardia i dati risalgono al 2015, ma di certo il fenomeno non è in riduzione e comporta una spesa molto importante per i cittadini lombardi;

invita il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

ad attivare una verifica a evidenza pubblica per comprendere l'effettiva ed esatta applicazione dell'intramoenia nelle strutture sanitarie pubbliche, anche al fine di ridurre i tempi delle liste d'attesa e per offrire al cittadino lombardo un servizio sanitario sempre più qualificato ed efficiente.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1289**  
**Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la**  
**realizzazione di opere pubbliche in diversi comuni in provincia**  
**di Varese**

Presidenza del Presidente Fermi

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1275 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche in diversi comuni in provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto per gli anni dal 2021 al 2023:

- sostenere la messa in sicurezza della rotatoria della viabilità di via Remo Barbieri, nel tratto urbano della SP 69, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali per la nuova passerella sul torrente Lenza del tracciato ciclopedonale Sesto Calende - Sant'Anna e per la regolazione funzionale dell'accesso all'antistante parcheggio pubblico di interscambio nel comune di Sesto Calende; il valore stimato dell'opera è di euro 200.000,00;
- sostenere, ex-caltaturificio Borri: recupero della villetta di via Pisacane e sistemazione delle aree esterne nel comune di Busto Arsizio; il valore stimato dell'opera è di euro 150.000,00;
- sostenere la realizzazione di un punto di ristoro al parco pubblico denominato «il luogo dei 4 punti cardinali» nel comune di Taino per un importo di euro 50.000,00; il valore stimato dell'opera è di euro 150.000,00;
- sostenere la realizzazione di un percorso pedonale per mettere in sicurezza i pedoni che dalla piazza Cavour vanno verso la chiesa e al cimitero evitando di passare lungo la SP 18 Bardello - Vergiate nel comune di Biandronno per un importo pari a 50.000,00; il valore stimato dell'opera è di euro 70.000,00;

- sostenere la realizzazione, il rifacimento e la messa in sicurezza del parco giochi comunale posto in via delle Scuole adiacente al Plesso scolastico elementare e medie Dante Alighieri e Asilo Rigolli; il valore stimato dell'opera è di euro 50.000,00;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- a sostenere la messa in sicurezza della rotatoria della viabilità di via Remo Barbieri, nel tratto urbano della SP 69, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali per la nuova passerella sul torrente Lenza del tracciato ciclopedonale Sesto Calende - Sant'Anna e per la regolazione funzionale dell'accesso all'antistante parcheggio pubblico di interscambio nel comune di Sesto Calende; il valore stimato dell'opera è di euro 200.000,00;
- a sostenere, ex-caltaturificio Borri: recupero della villetta di via Pisacane e sistemazione delle aree esterne nel comune di Busto Arsizio; il valore stimato dell'opera è di euro 150.000,00;
- a sostenere la realizzazione di un punto di ristoro al parco pubblico denominato «il luogo dei 4 punti cardinali» nel comune di Taino per un importo di euro 50.000,00; il valore stimato dell'opera è di euro 150.000,00;
- a sostenere la realizzazione di un percorso pedonale per mettere in sicurezza i pedoni che dalla piazza Cavour vanno verso la chiesa e al cimitero evitando di passare lungo la SP 18 Bardello - Vergiate nel comune di Biandronno per un importo pari a 50.000,00; il valore stimato dell'opera è di euro 70.000,00;
- a sostenere la realizzazione, il rifacimento e la messa in sicurezza del parco giochi comunale posto in via delle Scuole adiacente al Plesso scolastico elementare e medie Dante Alighieri e Asilo Rigolli; il valore stimato dell'opera è di euro 50.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1290**  
**Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la**  
**realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Varese**

Presidenza del Presidente Fermi

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1276 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta

finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto per gli anni dal 2021 al 2023:

- viabilità comparto sud-est; estensione di via Selene; collegamento con la nuova rotatoria Esselunga, nel comune di Varese, per un importo stimato di euro 930.000;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio,  
Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- viabilità comparto sud-est; estensione di via Selene; collegamento con la nuova rotatoria Esselunga, nel comune di Varese, per un importo stimato di euro 930.000.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 6 ottobre 2020 - n. 11700

**D.g.r. n. XI/2134 del 16 settembre 2019 e dgr n. XI/2870 del 24 febbraio 2020 - Approvazione del bando per il finanziamento di interventi conservativi dei roccoli lombardi anno 2020**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,  
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA  
DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE

Viste:

- la legge regionale n. 26 del 16 agosto 1993 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» e in particolare il comma 8 dell'art. 7 prevede che «la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, per assicurare la conservazione degli impianti di cattura anche non più utilizzati, possono concedere contributi annuali ai proprietari dei fondi ove sono situati gli impianti oppure ai conduttori dei fondi o ai gestori degli impianti di cattura purché abbiano il consenso scritto dei proprietari e conduttori dei fondi»;
- la legge regionale n.31 del 5 dicembre 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare l'Art. 26 (Protezione e valorizzazione delle superfici forestali) comma 3 lettera c) che prevede che» Sono ammissibili a finanziamento secondo modalità definite con deliberazione della Giunta regionale gli interventi finalizzati alla difesa dell'ambiente e del paesaggio forestale e in particolare le iniziative finalizzate alla fruizione a scopo turistico-ricreativo degli spazi forestali e alla valorizzazione degli aspetti culturali e storici riguardanti l'utilizzo antropico delle superfici forestali»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 2134 del 16 settembre 2019 con la quale sono state istituite le misure di sostegno per la conservazione di roccoli presenti nel territorio della Regione Lombardia tramite un finanziamento regionale;
- la d.g.r. n. 2870 del 24 febbraio 2020 con la quale:
  - sono approvati i nuovi criteri per la valutazione delle domande di finanziamento per la conservazione dei roccoli;
  - è demandata al Dirigente competente della DG Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi, la predisposizione del bando di finanziamento e i necessari provvedimenti conseguenti;
  - sono state indicate le risorse necessarie all'attuazione della misura che trovano copertura sul capitolo 16.02.104.11659 Bilancio 2020 «Mantenimento delle strutture arboree dei roccoli» per un importo di euro 100.000,00;

Ritenuto di dare attuazione al provvedimento citato, attraverso l'approvazione dell'allegato bando denominato «ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE E VEGETALE DEL PAESAGGIO RURALE LOMBARDO. CONSERVAZIONE DEI ROCCOLI. ANNO 2020» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione via mail del 29 settembre 2020 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i agli atti ;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

per i motivi citati in premessa

DECRETA

1) di approvare l'allegato bando denominato «ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE E VEGETALE DEL PAESAGGIO RURALE LOMBARDO. CONSERVAZIONE DEI ROCCOLI. ANNO 2020» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) che le risorse necessarie all'attuazione della misura trovano copertura sul capitolo 16.02.104.11659 Bilancio 2020 «Mantenimento delle strutture arboree dei roccoli» per un importo di euro 100.000,00;

3) di attestare che il presente atto è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4) di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Il dirigente  
Roberto Daffonchio

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE E VEGETALE DEL PAESAGGIO RURALE  
LOMBARDO. CONSERVAZIONE DEI ROCCOLI. ANNO 2020**

## Indice

<b>A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI</b> .....	
<b>A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	
<b>A.3 SOGGETTI BENEFICIARI</b> .....	
<b>A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA</b> .....	
<b>B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b> .....	
<b>B.2 PROGETTI FINANZIABILI</b> .....	
<b>C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	
<b>C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE</b> .....	
<b>C.3 ISTRUTTORIA</b> .....	
<b>C3.a Modalità e tempi del processo</b> .....	
<b>C3.b Verifica di ammissibilità delle domande</b> .....	
<b>C3.c Valutazione delle domande</b> .....	
<b>C3.d Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</b> .....	
<b>C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b> .....	
<b>D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari</b> .....	
<b>D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari</b> .....	
<b>D.3 Proroghe dei termini</b> .....	
<b>D.4 Ispezioni e controlli</b> .....	
<b>D.5 Monitoraggio dei risultati</b> .....	
<b>D.6 Responsabile del procedimento</b> .....	
<b>D.7 Trattamento dati personali</b> .....	
<b>D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti</b> .....	
<b>SCHEDA INFORMATIVA</b> .....	
<b>D.9 Diritto di accesso agli atti</b> .....	
<b>D.10 Allegati</b> .....	
<b>D.11 Riepilogo date e termini temporali</b> .....	

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

L'iniziativa si pone l'obiettivo di assicurare la conservazione e il mantenimento di elementi di rilevante interesse paesaggistico ambientale e vegetale che caratterizzano il paesaggio rurale quali i roccoli, con eventuali strutture complementari, quali passata, sottotondo e tordaio.

### **A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il riferimento normativo per l'attivazione di interventi di conservazione dei roccoli in Lombardia è il comma 8 dell'art. 7 della l.r. 16 agosto 1993, N. 26.

### **A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti pubblici o privati proprietari del fondo ove sono situati i roccoli con eventuali strutture complementari oppure i conduttori dei fondi o i gestori degli impianti purché abbiano il consenso scritto dei proprietari e conduttori dei fondi. Per roccolo si intende un complesso arboreo costituito da un corridoio vegetale formato da spalliere alberate, di forma generalmente circolare, chiusa, o collegata al casello di uccellazione, comprendente piante d'alto fusto racchiuse all'interno del tondo dei corridoi vegetali. Possono essere annesse alla struttura principale eventuali strutture complementari (passata, sottotondo, tordaio).

Non possono aderire al bando i soggetti che rientrino, per quanto compatibili, nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 o che abbiano riportato condanne penali con sentenze definitive per reati in materia venatoria non impugnate per illeciti previsti dalle leggi nazionali e regionali sulla caccia, con particolare riferimento alle violazioni di cui alle prescrizioni previste dall'allegato D alla l.r. 26/93.

### **A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva per il 2020 è di € 100.000,00 di risorse regionali.

## **B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

### **B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

L'agevolazione è rappresentata da un contributo erogato, a fondo perduto, di un importo variabile fino ad un massimo di € 10.000,00 e pari al 100% delle spese sostenute per interventi di conservazione e mantenimento di roccoli e relative strutture complementari presenti nel territorio lombardo.

Eventuali spese eccedenti l'importo massimo oggetto del contributo sono a carico del richiedente.

Al fine della non rilevanza in materia di aiuti di stato, si stabilisce che:

- i finanziamenti non sono destinati a progetti finalizzati allo sfruttamento commerciale;
- è esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra i progetti finanziati e qualsiasi attività svolta al di fuori di tali progetti;
- le strutture arboree finanziate sono liberamente accessibili al pubblico.

## B.2 PROGETTI FINANZIABILI

Sono finanziabili gli interventi relativi alla cura o ripristino della struttura principale e delle strutture complementari (passata, sottotondo, tordaoio) dei roccoli relativamente alle seguenti azioni:

- Potatura della struttura vegetale al fine di mantenerla coerente con la tipologia della struttura interessata. Eliminazione del materiale di risulta della potatura.
- Sostituzione degli alberi/arbusti morti con piante della stessa specie.
- Sostituzione delle palerie interne ammalorate.
- Materiali, mano d'opera, spese tecniche, IVA (per proprietari e/o gestori e/o conduttori privati richiedenti).

Per ogni azione dovrà essere riportata la spesa prevista.

Gli interventi non potranno riguardare le strutture murarie presenti nel roccolo.

L'ambito territoriale di intervento riguarda tutto il territorio della Regione Lombardia.

**Sono finanziabili i progetti ultimati e rendicontati entro il 31.12.2020.** Per rendicontazione si intende la presentazione della domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo, unitamente alle fatture relative alle spese sostenute.

## B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammesse solo le spese rientranti nelle azioni previste nel paragrafo B2 e l'istruttoria consiste nella valutazione della tipologia di interventi, che devono essere coerenti con la finalità del bando. La congruità dei costi viene valutata attraverso la comparazione di almeno 3 preventivi per ogni intervento specificato.

# C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

## C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'anno 2020 la domanda di contributo, corredata della documentazione di seguito elencata, deve essere presentata dal proprietario del fondo ove sono situati i roccoli oppure dal conduttore del fondo oppure dal gestore dell'impianto di cattura, purché in possesso del consenso scritto del proprietario **esclusivamente online** sulla piattaforma informativa "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo **[www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)** **a partire dalle ore 10,00 del giorno 12 Ottobre 2020 fino alle ore 12,00 del 6 Novembre 2020**, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nel video tutorial reso disponibile sulla pagina della sezione Bandi del portale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) relativa al presente Bando.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione a partire dal 7 ottobre 2020, collegandosi al sito: **[www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)**

L'autenticazione al sistema può avvenire con:

a) SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID è necessario:

- un indirizzo mail
- il numero di cellulare
- un documento d'identità valido (carta d'identità, passaporto, patente, permesso di soggiorno)
- CNS/CRS con codice fiscale (durante la registrazione può essere necessario fotografare i documenti e allegarli al modulo da compilare).

Cosa fare per ottenere il codice SPID:

- Registrarsi sul sito di uno degli otto Identity provider: ARUBA – INFOCERT – NAMIRAL – POSTE ITALIANE – REGISTER.IT – SIELTE – TIM – INTESA
- Completare la procedura attraverso la modalità indicata dall'Identity provider prescelto:
  - o via webcam
  - o di persona
  - o tramite Carta Identità elettronica, CNS/CRS attiva o firma digitale.

I tempi di rilascio dell'identità SPID dipendono dai singoli Identity provider.

Altre informazioni sono disponibili al link <https://www.spid.gov.it/richiedi-spil>.

Il codice SPID non ha scadenza e può essere richiesto più volte.

b) Carta Regionale dei Servizi (CRS) o di Carta Nazionale dei Servizi (CNS). La registrazione prevede l'inserimento dei dati anagrafici e l'obbligo di inserire un indirizzo di posta elettronica a cui saranno inviate le credenziali di accesso ed un numero di cellulare.

Si ricorda che la CRS/CNS è gratuita e viene spedita direttamente a casa a tutti i cittadini lombardi iscritti al Sistema Sanitario Nazionale. Per tutti i chiarimenti necessari, è disponibile il sito [www.crs.lombardia.it](http://www.crs.lombardia.it).

c) Utente e password. La registrazione prevede l'inserimento dei dati anagrafici e un numero di cellulare (facoltativo) e l'obbligo di inserire un indirizzo di posta elettronica, a cui sarà inviata la password provvisoria da modificare al primo accesso. La validazione dei propri dati potrà essere fatta indicando le ultime dieci cifre del numero di identificazione della propria CNS (opzione valida solo per i cittadini con assistenza sanitaria in Lombardia) o allegando la scansione della propria carta d'identità. La validazione nel primo caso avverrà automaticamente, mentre nel secondo caso l'assistenza tecnica potrà impiegare sino a 16 ore lavorative prima di poter concludere la validazione della registrazione.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, che dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, dichiarare di essere proprietario del fondo e/o conduttore del fondo su cui è situato l'impianto e/o gestore dell'impianto e fornire gli estremi catastali del fondo.

Nel caso in cui la domanda fosse presentata:

- da soggetto privato, la stessa dovrà essere firmata dal relativo proprietario/conduttore/gestore del terreno ove è ubicato l'impianto di cattura; si ricorda che nel caso di domanda presentata dal conduttore del fondo o dal gestore dell'impianto è necessario allegare il consenso scritto del proprietario;
- da un ente pubblico, dovrà essere firmata dal legale rappresentante o suo delegato;

- da una pluralità di proprietari, la domanda dovrà essere presentata da un proprietario corredata dalla delega di tutti gli altri comproprietari alla presentazione della stessa.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- copia fronte-retro del documento di identità del proprietario del fondo e/o conduttore del fondo e/o gestore dell'impianto;
- eventuale consenso del proprietario o del conduttore del fondo nel caso di domanda presentata dal conduttore del fondo o gestore dell'impianto;
- fotocopia della planimetria a scala 1:10.000 dalla quale si desuma l'ubicazione dell'impianto di cattura;
- fotocopia della planimetria catastale delle particelle interessate dall'impianto con evidenziati il numero del foglio e delle particelle;
- documentazione fotografica aggiornata, comprovante lo stato dell'impianto oggetto di richiesta di contributo;
- relazione tecnico-economica debitamente timbrata e firmata da professionista abilitato nelle materie di pertinenza del presente bando, che illustri, lo stato di fatto dell'impianto, gli obiettivi del progetto di conservazione dell'impianto, le modalità di intervento, il calcolo della superficie interessata dalle azioni manutentive, il costo singolo di ogni azione manutentiva indicata al paragrafo B2 ed il calcolo complessivo del contributo richiesto - I.V.A. (per proprietari privati richiedenti). Saranno ritenute valide le relazioni datate a partire dal 1° ottobre 2019.
- n.3 preventivi di spesa relativi agli interventi programmati. Saranno ritenuti validi i preventivi datati dal 1° ottobre 2019;
- eventuali deleghe nel caso di più proprietari dei fondi;
- autocertificazione rilasciata ai sensi del DPR 445/00 del proprietario del fondo e/o del conduttore del fondo e/o del gestore dell'impianto, di non rientrare nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 e di non aver riportato condanne penali con sentenze definitive per reati in materia venatoria non impugnate per illeciti previsti dalle leggi nazionali e regionali sulla caccia, con particolare riferimento alle violazioni di cui alle prescrizioni previste dall'allegato D alla l.r. 26/93.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità sotto riportate e riallegare il documento firmato:

- **Con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

- **Con firma autografa (valido solo per i privati)**

Allegare scansione del pdf con firma autografa

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato in fase di registrazione dal soggetto richiedente nella sezione anagrafica, riportando tutti gli estremi della propria richiesta.

Per le imprese agricole che richiedono il contributo, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art 31 commi 3 e 8-bis)

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

## **C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica, suddivisa in due fasi con relative istruttorie.

La prima fase comprende:

- l'adesione del richiedente al Bando attraverso l'invio della domanda nella finestra temporale stabilita ovvero dal 12/10/2020 al 06/11/2020
- la verifica dell'ammissibilità da parte dell'ufficio preposto;
- la conclusione con la verifica rispetto all'ammissibilità del contributo al richiedente entro il 30/11/2020.

La seconda fase prevede:

- il richiedente, una volta assegnato il contributo, provveda entro il 31/12/2020 ad effettuare l'intervento e a inviare la rendicontazione dello stesso attraverso la presentazione delle spese sostenute;
- a seguito di verifica da parte degli uffici della rendicontazione presentata, la procedura si concluda, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, con l'erogazione o la revoca del contributo.

## **C.3 ISTRUTTORIA**

### **C3.a Modalità e tempi del processo**

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a sportello, con accesso all'istruttoria di ammissibilità secondo l'ordine cronologico della presentazione delle domande nel periodo di apertura del Bando e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Si precisa che al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e l'ora di invio al protocollo assegnati dal sistema informatico al termine della procedura di presentazione della domanda: non saranno accettate procedure intermedie, ovvero domande incomplete, in formati differenti da quelli approvati e/o non protocollate, ai fini del presente Bando.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sia su [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) sia sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

### **C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

Il Responsabile del procedimento della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi valuta l'ammissibilità della domanda relativamente alla documentazione che deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo:

- domanda firmata dal proprietario del fondo e/o conduttore del fondo e/o gestore dell'impianto di cattura a seconda del soggetto richiedente;
- completezza documentale e formale ai sensi del paragrafo C1.

### **C3.c Valutazione delle domande**

L'istruttoria della domanda, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di una analisi da parte del Responsabile del procedimento con il supporto degli istruttori incaricati e dei tecnici delle strutture AFCP competenti per territorio, della relazione tecnico-economica redatta da professionista abilitato e debitamente firmata e timbrata, da cui risulti lo stato di fatto del roccolo, una valutazione degli obiettivi del progetto di conservazione del roccolo, delle modalità di intervento, delle spese delle diverse azioni e del contributo richiesto e con i tre preventivi di spesa presentati per gli interventi programmati.

L'istruttoria tecnica della domanda di contributo può prevedere una visita in situ presso il roccolo del soggetto beneficiario, per verificare le caratteristiche dello stesso. Nel caso di visita in situ il proprietario verrà avvertito 5gg lavorativi in anticipo, via mail.

### **C3.d Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

Il Responsabile del procedimento approva, con proprio decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale di Regione Lombardia nella sezione Amministrazione Trasparente, gli esiti dell'istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento,
- 4) domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per esaurimento dei fondi.

Per le domande istruite positivamente, sono indicati:

- la data l'ora e il numero di protocollo della domanda;
- l'importo totale delle spese ammissibili e l'importo del contributo.

In caso di domande inammissibili o domande con istruttoria negativo, ne verrà data comunicazione al richiedente attraverso l'indirizzo mail indicato in domanda.

## **C.4 MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Gli interventi ammissibili a finanziamento devono essere realizzati entro il 31/12/2020 ed entro tale data deve essere anche presentata la domanda di pagamento del contributo sul portale [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)

Solo in casi eccezionali e opportunamente motivati (condizioni metereologiche avverse), il richiedente, entro il 15/12/2020, potrà richiedere una proroga di massimo 6 (sei) mesi per il completamento dei lavori e la successiva rendicontazione inviando richiesta scritta via mail all'indirizzo [bandoroccoli@regione.lombardia.it](mailto:bandoroccoli@regione.lombardia.it) che sarà valutata dal Responsabile del Procedimento.

Ad intervento ultimato il soggetto richiedente, si collega alla propria domanda di contributo presente in Bandi online e inserisce la documentazione di seguito elencata:

- relazione descrittiva dei lavori eseguiti comprensiva di documentazione fotografica illustrativa che attesti la regolarità dell'esecuzione degli stessi;
- copia delle fatture quietanzate unitamente ad apposite dichiarazioni liberatorie rilasciate dalla ditta fornitrice degli interventi che attestino il regolare pagamento delle relative competenze;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (ammessi solo: bonifici, ricevute bancarie, e nel caso di "home banking" occorre allegare il report dell'operazione dal quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione nonché l'estratto conto ove sono elencate le scritture contabili eseguite).

A seguito dell'inserimento in Bandi online della rendicontazione delle spese, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale o firma autografa e inviata al protocollo.

Il beneficiario si deve impegnare a fornire dati e/o a garantire l'accesso al roccolo per consentire le verifiche necessarie.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, con il supporto delle strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) degli Uffici Territoriali Regionali Competenti, effettua il controllo in situ per verificare la avvenuta esecuzione dei lavori e la relativa documentazione probante la spesa sostenuta. A seguito di riscontro positivo provvede con Decreto del Responsabile del procedimento alla liquidazione del contributo che avviene in un'unica soluzione a saldo entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di rendicontazione.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc, regolarità Equitalia, ecc.).

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con le risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento alla fine dei lavori, prima della verifica finale degli UTR, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mantenere la destinazione paesaggistica e funzionale del bene oggetto del contributo per almeno 5 anni dal termine dei lavori, pena la restituzione della totalità del contributo assegnato.

## **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Devono essere rispettati, in maniera perentoria e tassativa, a pena di decadenza dal contributo, i termini di realizzazione previsti al paragrafo C2 per l'esecuzione dell'intervento. Superati i termini il contributo non verrà erogato.

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione mediante mail all'indirizzo: [bandoroccoli@regione.lombardia.it](mailto:bandoroccoli@regione.lombardia.it)

## **D.3 Proroghe dei termini**

il termine per lo svolgimento dell'intervento, la presentazione della rendicontazione e la richiesta dell'erogazione è fissato per il 31/12/2020.

In presenza di casi eccezionali e opportunamente motivati (condizioni metereologiche avverse), il richiedente, entro il 15/12/2020, potrà richiedere una proroga dei termini di massimo 6 mesi per il completamento dei lavori e la successiva rendicontazione.

## **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia si riserva di effettuare ispezioni e controlli in ogni momento entro i 5 anni dal termine dei lavori.

## **D.5 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono:

- Numero soggetti partecipanti
- Numero soggetti Beneficiari
- Numero interventi attuati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: Roberto Daffonchio  
 e-mail [roberto\\_daffonchio@regione.lombardia.it](mailto:roberto_daffonchio@regione.lombardia.it)  
 telefono 02.6765-5638

Referente tecnico: Guido Pinoli  
 e-mail [guido\\_pinoli@regione.lombardia.it](mailto:guido_pinoli@regione.lombardia.it)  
 telefono 02.6765-2267

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 alle presenti Procedure.

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento provvede ad assicurare:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, che diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- la pubblicazione su [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) del presente provvedimento e degli atti susseguenti;

I riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative sono indicati al paragrafo D.6 "Responsabile del procedimento".

Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese per la partecipazione al presente bando. Si rammenta che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci sono penalmente rilevanti

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

### SCHEDE INFORMATIVA

TITOLO	ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE E VEGETALE DEL PAESAGGIO RURALE LOMBARDO. CONSERVAZIONE DEI ROCCOLI. ANNO 2020
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa si pone l'obiettivo di assicurare la conservazione e il mantenimento di elementi di rilevante interesse ambientale e vegetale che caratterizzano il paesaggio rurale quali i Roccoli, con eventuali strutture complementari, attraverso il finanziamento di interventi relativi alla cura o ripristino degli stessi.
TIPOLOGIA	Contributo per interventi di cura o ripristino di roccoli
CHI PUÒ PARTECIPARE	Proprietari del fondo o conduttori del fondo su cui insiste il roccolo o gestori del roccolo, siano essi soggetti privati, pubblici o imprese
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 100.000,00

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese sostenute per interventi relativi alla cura o ripristino della struttura principale e delle strutture complementari fino ad un massimo di 10.000,00 euro. Gli importi eccedenti sono a carico del richiedente. Erogazione del contributo in un'unica quota a seguito della rendicontazione delle spese sostenute.
DATA DI APERTURA	Ore 10 del 12.10.2020
DATA DI CHIUSURA	Ore 12 del 06.11.2020 salvo esaurimento fondi
COME PARTECIPARE	<p>Presentazione della domanda sul sito Bandi online, a cui allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> copia fronte-retro del documento di identità del proprietario del fondo e/o conduttore del fondo e/o gestore dell'impianto;</li> <li><input type="checkbox"/> consenso scritto tra il proprietario del fondo e/o il conduttore del fondo e/o gestore dell'impianto laddove il finanziamento sia richiesto da un soggetto diverso dal proprietario del fondo;</li> <li><input type="checkbox"/> fotocopia della planimetria a scala 1:10.000 dalla quale si desuma l'ubicazione del roccolo;</li> <li><input type="checkbox"/> fotocopia della planimetria catastale delle particelle interessate dal roccolo con evidenziati il numero del foglio e delle particelle;</li> <li><input type="checkbox"/> documentazione fotografica aggiornata, comprovante lo stato del roccolo oggetto di richiesta di contributo;</li> <li><input type="checkbox"/> relazione tecnico-economica debitamente timbrata e firmata da professionista abilitato nelle materie di pertinenza del presente bando, che illustri, lo stato di fatto del roccolo, gli obiettivi del progetto di conservazione del roccolo, le modalità di intervento, il calcolo della superficie interessata dalle azioni manutentive, il costo singolo di ogni azione manutentiva indicata al paragrafo B2 ed il calcolo complessivo del contributo richiesto - I.V.A. (per proprietari privati richiedenti). Saranno ritenute valide le relazioni datate a partire dal 1° ottobre 2019;</li> <li><input type="checkbox"/> n.3 preventivi di spesa relativi agli interventi programmati. Saranno tenuti validi i preventivi datati a partire dal 1° ottobre 2019;</li> <li><input type="checkbox"/> eventuali deleghe nel caso di più proprietari del fondo;</li> <li><input type="checkbox"/> autocertificazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/00, di non rientrare nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 e di non aver riportato condanne penali con sentenze definitive per reati in materia venatoria non impugnate per illeciti previsti dalle leggi nazionali e regionali sulla caccia, con particolare riferimento alle violazioni di cui alle prescrizioni previste dall'allegato D alla l.r. 26/93 ;</li> </ul>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa secondo l'ordine cronologico di protocollo della domanda. A seguito dell'assegnazione si rendicontano le spese sostenute: l'istruttoria di valutazione può confermare, rideterminare o revocare il contributo assegnato.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Casella di posta elettronica dedicata:  <b>bandoroccoli@regione.lombardia.it</b>          Numero verde per informazioni sul Bando: <b>800 318 318</b>          Numero verde per l'assistenza su Bandi online: <b>800 131 151</b></p>

(\*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica: **bandoroccoli@regione.lombardia.it**

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito **800 318 318** o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito **www.bandiregione.lombardia.it** sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione.

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio su *Bandi online* per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde **800 131 151** attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G. AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie Tutela della Fauna Selvatica Omeoterma e Programmazione dell'Attività Venatoria Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO Telefono: 02 6765-5966 E-mail: bandoroccoli@regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.10 Allegati

- 1 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- 2 - Richiesta di accesso agli atti

Allegato 1 Informativa sul trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL BANDO ROCCOLI 2020 – ART.8 COMMA 7 LR 26/93

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (*dati anagrafici - nome e cognome – codice fiscale – indirizzo di residenza – indirizzi di posta elettronica*) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo, presentate dai proprietari o dai conduttori dei fondi ove sono ubicati i roccoli o dai gestori del roccolo, interessati ad assicurarne la conservazione e il mantenimento come definito dall'art.8 comma 7 della LR 29/93.

Il trattamento è effettuato ai sensi art 6, par.fo 1, lett e) del GDPR.

### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA SpA in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e la manutenzione della piattaforma SiAGE, attraverso la quale vengono presentate le

istanze di partecipazione al bando), nominato dal titolare. Il destinatario dei suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i suoi dati e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso per un periodo di anni dieci dalla data di erogazione del contributo.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con articolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del DG della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente

## Allegato 2 Richiesta di accesso agli atti

## RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 E L.R. 1/2012)

 ALL'UFFICIO SPAZIO REGIONE, SEDE DI \_\_\_\_\_

OPPURE

 ALLA DIREZIONE \_\_\_\_\_ UNITÀ ORGANIZZATIVA \_\_\_\_\_

/STRUTTURA \_\_\_\_\_

(INDICARE SE CONOSCIUTI)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ A \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - PROV. (\_\_\_\_)

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

E-MAIL: \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

DOCUMENTO IDENTIFICATIVO (ALL.) \_\_\_\_\_

DIRITTO INTERESSATO LEGALE RAPPRESENTANTE (ALL. DOC) PROCURA DA PARTE (ALL. DOC)

## CHIEDE

- DI VISIONARE
- DI ESTRARNE COPIA IN CARTA SEMPLICE O SU SUPPORTO INFORMATICO
- DI ESTRARNE COPIA CONFORME IN BOLLO

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (SPECIFICARE GLI ELEMENTI NECESSARI PER IDENTIFICARE IL PROVVEDIMENTO RICHIESTO):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

MOTIVO DELL'ACCESSO (ART. 25 LEGGE 241/90):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

INDIRIZZO (PER COMUNICAZIONI/COPIE):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## DICHIARA

- DI ESSERE INFORMATO CHE DOVRÀ PREVIAMENTE VERSARE L'IMPORTO DEI COSTI DI RIPRODUZIONE E DI INVIO, COME DEFINITI DAL DECRETO REGIONALE N. 1806 DEL 1° MARZO 2010;

- DI CONOSCERE LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI PREVISTE DAGLI ARTT. 75 E 76 DEL DPR N. 445/2000 PER L'IPOTESI DI DICHIARAZIONI MENDACI;

- DI AVER PRESO VISIONE DELL'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA PRESENTE RICHIESTA. LUOGO E DATA FIRMA, PER ESTESO E LEGGIBILE

LUOGO E DATA

\_\_\_\_\_

FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE

\_\_\_\_\_

\*DATI OBBLIGATORI

### **D.11 Riepilogo date e termini temporali**

Apertura del bando dal 12-10-2020 al 06-11-2020

Istruttorie dal 09-11-2020 al 23-11-2020

Decreto di concessione di contributo entro il 30-11-2020

Richiesta di eventuale proroga entro il 15-12-2020

Esecuzione Lavori e rendicontazione entro 31-12-2020

Erogazione contributo entro 60 gg dal ricevimento della rendicontazione

## D.G. Sport e giovani

D.d.s. 2 ottobre 2020 - n. 11584

**Approvazione del Bando «Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei» in attuazione della d.g.r. n. XI/3603 del 28 settembre 2020**

### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

#### POLITICHE GIOVANILI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Visti:

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- La strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- La strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. 3316 del 30 giugno 2020, che:

- valorizza la partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono, anche attraverso interventi e strumenti specifici che permettano loro di mettersi personalmente in gioco e arricchire il proprio bagaglio di esperienze - Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: Econ. 6.02.112 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- incoraggia «politiche integrate che promuovano [...] l'autonomia sociale e [...] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»;

Richiamata la d.g.r. n. 3603 del 28 settembre 2020 che:

- approva i criteri per la predisposizione del bando «Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei» e il relativo stanziamento di EUR 45.000,00;
- demanda al Dirigente della UO Politiche per i giovani e progetti europei della Direzione Sport e Giovani, l'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 3603 del 28 settembre 2020 il bando «Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei» per la selezione di progetti creativi digitali finalizzati a promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile nella costruzione e nel rilancio dell'immagine della Lombardia del futuro, di cui all'allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 10.00 del giorno 12 ottobre 2020 e fino alle ore 12.00 del giorno 16 novembre 2020;
- la graduatoria verrà pubblicata entro il giorno 4 dicembre 2020;
- l'erogazione del premio avverrà entro il giorno 18 dicembre 2020;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito [www.giovaniregione.lombardia.it](http://www.giovaniregione.lombardia.it);

Vista la comunicazione del giorno 30 settembre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla d.g.r. n. 3603 del 28 settembre 2020;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

### DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 3603 del 28 settembre 2020, il bando «Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei» per la selezione progetti creativi digitali finalizzati a promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile nella costruzione e nel rilancio dell'immagine della Lombardia del futuro di cui all'allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente on line sulla piattaforma informativa Bandi Online accedendo al portale [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 10.00 del giorno 12 ottobre 2020 e fino alle ore 12.00 del giorno 16 novembre 2020;
- la graduatoria verrà pubblicata entro il 04 dicembre 2020;
- l'erogazione del premio avverrà entro il giorno 18 dicembre 2020;

2. di dare atto che per la realizzazione dell'iniziativa sono stati stanziati EUR 45.000,00 che trovano copertura a valere sull'esercizio 2020 del capitolo 6.02.104.14606 «Trasferimenti a famiglie per iniziative di premi finalizzati a promuovere la creatività e la partecipazione giovanile» che offre la necessaria disponibilità di competenza;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sulla pagina web [www.giovaniregione.lombardia.it](http://www.giovaniregione.lombardia.it)

La dirigente  
Susanna Minghetti

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

Allegato A

**LOMBARDIA 2030. LA LOMBARDIA CHE VORREI****BANDO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI CREATIVI DIGITALI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E IL PROTAGONISMO GIOVANILE NELLA COSTRUZIONE E NEL RILANCIO DELL'IMMAGINE DELLA LOMBARDIA DEL FUTURO****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Soggetti beneficiari
- A.3 Dotazione finanziaria

**B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Caratteristiche dei video e progetti ammissibili

**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C.3.a Modalità e tempi
  - C.3.b Valutazione delle domande
  - C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

**D. DISPOSIZIONI FINALI**

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenza
- D.3 Monitoraggio dei risultati
- D.4 Responsabile del procedimento
- D.5 Trattamento dati personali
- D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.7 Diritto di accesso agli atti
- D.8 Riepilogo date e termini temporali
- D.9 Allegati, informative e istruzioni

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il contesto dell'attuale periodo storico, legato all'emergenza epidemiologica da COVID-19, evidenzia la necessità di sviluppare maggiori spazi di partecipazione e strumenti di aggregazione per i giovani, valorizzando il diritto all'accesso alle tecnologie digitali e promuovendo la partecipazione e il protagonismo giovanile.

Regione Lombardia intende sperimentare la sinergia tra comunicazione, creatività e partecipazione sociale giovanile al fine di:

- generare un valore aggiunto per il territorio e per i giovani stessi attraverso l'espressione di idee, emozioni e immagini sul tema "Lombardia 2030: la Lombardia che vorrei";
- ampliare e integrare le politiche rivolte ai giovani attraverso un canale di comunicazione digitale più vicino allo stile da loro espresso.

Il bando ha lo scopo di:

- promuovere la partecipazione e protagonismo giovanile allo scopo di coinvolgere i giovani nella costruzione della Lombardia del futuro;
- promuovere e rilanciare l'immagine della Lombardia dopo l'emergenza globale legata alla diffusione del Covid 19, proponendo delle modalità di divulgazione di tali prodotti anche in chiave di marketing sociale, territoriale e culturale più vicina ai giovani.

### A.2 Soggetti beneficiari

Possono partecipare all'iniziativa giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni alla data di apertura del bando (12/10/2020), che vivono in Lombardia.

È possibile presentare una sola domanda e inviare un solo video.

È esclusa la partecipazione di soggetti titolari di partita IVA.

### A.3 Dotazione finanziaria

Il bando mette in palio in totale € 45.000,00 lordi per 15 premi suddivisi in tre categorie.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Dotazione finanziaria prevista dalla DGR 3603 del 28/09/2020.

## B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Le candidature sono divise in tre categorie:

- 18 – 24 anni
- 25 – 29 anni
- 30 – 34 anni

Ai primi classificati per ogni categoria è riconosciuto un corrispettivo economico a titolo di prestazione d'opera così ripartito:

1° classificato - € 5.000,00 lordi

2° classificato - € 4.000,00 lordi

3° classificato - € 3.000,00 lordi

4° classificato - € 2.000,00 lordi

5° classificato - € 1.000,00 lordi

Sull'importo lordo dei singoli corrispettivi economici verrà applicata una ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del DPR 600/1973. Tale ritenuta sarà versata da Regione Lombardia all'erario in qualità di sostituto d'imposta.

### B.2 Caratteristiche dei video e progetti ammissibili

Il video dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:

- Durata massima di 3 minuti;
- Girato in Lombardia;
- Dimensione massima di 75 MB;
- Girato in bianco e nero o a colori, in HD 1280x720 pixel oppure in full HD 1920x1080 pixel;
- Inquadratura orizzontale 16:9;
- Formato .mov o .mp4 editabile;
- Realizzato con materiale originale e inedito;
- Non deve aver ricevuto alcun riconoscimento e non deve aver partecipato ad alcun concorso o competizione, compresi i concorsi online.

Sono esclusi i video:

- Lesivi della comune decenza, della sensibilità di minori e terzi e dell'immagine di Regione Lombardia;
- Con logo, firma, watermark e segni riconoscibili di qualsiasi genere, o che riportino marchi o riferimenti pubblicitari evidenti e in particolare la pubblicità del gioco d'azzardo;
- Che violino leggi sul diritto d'autore e copyright;

- Che non siano frutto di creatività autonoma e/o che raffigurino oggetti o elementi tutelati da diritti esclusivi di proprietà industriale o intellettuale o che rappresentino sotto qualsiasi profilo una violazione di diritti altrui.

Il video inoltre sarà accompagnato:

- dalla descrizione del progetto creativo tramite compilazione delle apposite sezioni su Bandi online;
- da un'immagine in alta risoluzione in formato .jpg da caricare su Bandi online, che verrà usata come copertina (miniatura);
- dalla "Liberatoria riprese audiovideo" in calce all'informativa privacy (Allegato 2) firmata dal giovane che presenta la domanda.

I prodotti digitali che si aggiudicano un riconoscimento, saranno acquisiti in proprietà di Regione Lombardia che sarà esclusiva titolare di tutti i diritti di proprietà e di riproduzione. I restanti prodotti rimangono in proprietà degli autori che cedono a Regione Lombardia il solo diritto di riproduzione.

Il candidato manleva Regione Lombardia da qualsiasi responsabilità relativa ad eventuali violazioni della privacy.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del 12/10/2020 ed entro le ore 12:00 del 16/11/2020.

Queste sono le fasi da seguire per la presentazione e l'invio della domanda:

- a) Registrarsi sulla piattaforma [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) attraverso una delle seguenti modalità:
  - Credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
  - CNS (Carta Nazionale dei Servizi), PIN personale e lettore di smart card;
  - Registrazione tramite nome utente e password;
- b) Inserire le informazioni anagrafiche eventualmente non recuperate dalla lettura della CNS o SPID. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo è a cura esclusiva del giovane che presenta la domanda;
- c) Compilare online la domanda di partecipazione e caricare il video, la scheda progetto e l'immagine in alta risoluzione come copertina (miniatura);
- d) Pagare l'imposta di bollo di € 16,00 acquistandola tramite il sistema con carta di credito o carta prepagata. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo;

- e) Verificare la completezza e correttezza della domanda generata automaticamente dal sistema e procedere alla firma della domanda secondo due modalità:
- Tramite apposizione di firma olografa: la domanda di partecipazione andrà scaricata, compilata, firmata e ricaricata a sistema allegando copia o scansione di un documento di identità;
  - Tramite apposizione di firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti);
- f) Confermare la domanda presentata con un flag;
- g) Cliccare sul pulsante "Invia al protocollo" per completare l'invio della domanda.

A conclusione di questa procedura il Sistema Informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda presentata, che faranno fede per l'eventuale verifica della data di invio.

Nell'indirizzo e-mail indicato nella sezione anagrafica ciascun partecipante riceverà una comunicazione con l'avvenuta ricezione telematica della domanda e il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I premi ai cinque vincitori di ciascuna categoria verranno assegnati in base a una graduatoria di merito che verrà decisa dal Nucleo di valutazione.

Il Nucleo di valutazione verrà nominato dal Responsabile del procedimento dopo la chiusura del bando.

Faranno parte del Nucleo di valutazione, rappresentanti della Direzione Generale Sport e Giovani e dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne UO Comunicazione di Regione Lombardia.

## C.3 Istruttoria

### C.3.a Modalità e tempi

La valutazione delle domande sarà effettuata dal Nucleo di valutazione e si concluderà entro il 4 dicembre 2020.

Al termine della valutazione il Nucleo provvederà a comunicare i risultati al Responsabile del Procedimento che li approverà con proprio provvedimento. I risultati del bando saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.giovani.regione.lombardia.it](http://www.giovani.regione.lombardia.it).

### C.3.b Valutazione delle domande

Il Nucleo, verificata la rispondenza del progetto a quanto indicato al paragrafo B.2, valuterà ogni singola domanda sulla base dei seguenti criteri:

AMBITO DI VALUTAZIONE CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>Originalità</b>	
Forza e rilevanza dell'idea	Max 20
Creatività dell'elaborato	Max 20
Qualità tecnica dell'elaborato	Max 20
<b>Efficacia comunicativa</b>	
Impatto comunicativo	Max 20
Coerenza rispetto alle finalità del concorso	Max 20
<b>TOTALE</b>	<b>MAX 100</b>

La scala di valore dei criteri va intesa come segue:

da 0 a 4 = gravemente insufficiente

da 5 a 8 = insufficiente

da 9 a 12 = sufficiente

da 13 a 16 = buono

da 17 a 20 = ottimo

Il parere del Nucleo sarà insindacabile. Verranno ammessi alla graduatoria i progetti che raggiungeranno il **punteggio minimo di 60**. Il Nucleo si riserva di non assegnare alcun riconoscimento qualora non vi fossero opere meritevoli.

### C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

I vincitori di ogni categoria saranno contattati ai recapiti da loro indicati nella domanda di partecipazione.

I risultati del bando saranno inoltre pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.giovani.regione.lombardia.it](http://www.giovani.regione.lombardia.it).

### C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il premio verrà erogato in un'unica tranche entro il 18 dicembre 2020.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

La partecipazione al bando comporta l'accettazione integrale delle presenti disposizioni. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni di carattere generale contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il giovane dichiara e garantisce di essere titolare esclusivo di tutti i diritti di utilizzazione economica e di sfruttamento del video, anche a scopo promo-pubblicitario e di tutti i diritti esclusivi contemplati dalla vigente normativa in materia di diritto d'autore e in particolare dichiara:

- in caso di aggiudicazione di un riconoscimento, di cedere a Regione Lombardia il diritto di proprietà e di riproduzione del video;
- in caso di mancata aggiudicazione di un riconoscimento, di cedere a Regione Lombardia il solo diritto di riproduzione del video.

Inoltre, l'autore di ciascuna opera inviata dichiara e garantisce:

- di essere l'autore dell'opera e di essere il titolare esclusivo e legittimo di tutti i diritti d'autore e di sfruttamento, anche economico, del video e quindi di possedere ogni diritto di riproduzione;
- di aver acquisito da terzi legittimati tutti i diritti d'immagine per quanto ritratto; che niente di quanto inviato è contrario a norme di legge, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il contenuto delle immagini non è osceno, diffamatorio, blasfemo, razzista, pedopornografico o in violazione dei diritti di proprietà intellettuale, dei diritti morali, dei diritti d'autore o diritti di tutela dei dati personali di terzi, dei diritti di pubblicazione e in generale rispetta quanto stabilito dalla vigente legge sul diritto d'autore;
- di essere responsabile del contenuto della propria opera, mantenendo indenne Regione Lombardia da qualsiasi pretesa e/o azione di terzi e sarà tenuto a risarcire Regione Lombardia da qualsiasi conseguenza pregiudizievole, ivi incluse eventuali spese legali, anche di carattere stragiudiziale, che Regione Lombardia dovesse subire in conseguenza della violazione di quanto sopra indicato. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità riguardo ai progetti ad essa inoltrati. Per qualsiasi controversia che si possa generare sarà competente il Foro di Milano.

### D.2 Decadenza

Il premio sarà soggetto a decadenza nei casi di mancato rispetto di ciascuno degli obblighi di cui al precedente paragrafo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari).

Nei casi di decadenza successiva all'erogazione del premio, il giovane dovrà restituire l'importo indicato nella graduatoria, incrementato di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data dell'effettivo pagamento da parte del soggetto beneficiario oltre agli interessi del saggio legale.

### D.3 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il numero delle domande presentate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### D.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Politiche per i giovani e progetti europei della Direzione Generale Sport e Giovani.

#### D.5 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

#### D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: [giovani@regione.lombardia.it](mailto:giovani@regione.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center al numero verde 800.131.151 o scrivere a [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa<sup>2</sup>, di seguito riportata:

TITOLO	Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei
DI COSA SI TRATTA	Questo bando ha lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile per coinvolgere i giovani nella costruzione della Lombardia del futuro;</li> <li>- promuovere e rilanciare, tramite dei video realizzati dai giovani, l'immagine della Lombardia dopo l'emergenza globale legata alla diffusione del Covid 19, proponendo delle modalità di divulgazione di tali prodotti anche in chiave di marketing sociale, territoriale e culturale più vicina ai giovani.</li> </ul>
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto

<sup>2</sup> La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare all’iniziativa giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni alla data di apertura del bando (12/10/2020), che vivono in Lombardia.</p> <p>È esclusa la partecipazione di soggetti titolari di partita IVA.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>Il bando mette in palio in totale € 45.000,00 lordi per 15 premi suddivisi in tre categorie:</p> <p>18-24 anni 25-29 anni 30-34 anni</p>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>L’agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.</p>
DATA DI APERTURA	<p>Ore 10:00 del 12/10/2020</p>
DATA DI CHIUSURA	<p>Ore 12:00 del 16/11/2020</p>
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all’indirizzo: <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a>.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l’ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il Sistema Informativo Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verranno definite tre graduatorie, corrispondenti alle tre fasce di età. Saranno inseriti in graduatoria i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate sarà possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico</li> <li>- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica</li> </ul> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura Politiche giovanili e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano E-mail: <a href="mailto:giovani@regione.lombardia.it">giovani@regione.lombardia.it</a></p>

## D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti o via pec agli uffici competenti:

Direzione Generale Sport e Giovani

Struttura Politiche giovanili e programmazione europea

Piazza Città di Lombardia n. 1, Palazzo Lombardia – Milano

[sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it)

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa Euro 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Per maggiori informazioni consultare il sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

## D.8 Riepilogo date e termini temporali

Data apertura bando	ore 10:00 del 12/10/2020
Data chiusura bando	ore 12:00 del 16/11/2020
Data di pubblicazione della graduatoria	entro il 04/12/2020
Data erogazione premio	entro il 18/12/2020
Data evento in sede	2021 – data da pianificare

### **D.9 Allegati, informative e istruzioni**

Di seguito l'elenco degli allegati al presente bando:

Allegato 1 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato 2 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 3 – Informativa sull'applicazione dell'imposta di bollo

**ALLEGATO 1****RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

- Diretto interessato  
 Legale rappresentante (all. doc)  
 procura da parte (all. doc)

**CHIEDE**

- di visionare  
 di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico  
 di estrarne copia conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

---

Firma, per esteso e leggibile

---

\*Dati obbligatori

## **ALLEGATO 2**

### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Bando “Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei”

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 sull’adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, telefono, e-mail, eventuale PEC, IBAN di persona fisica) e le immagini relative alle riprese audiovideo effettuati dai giovani saranno trattati dagli uffici regionali ai fini della partecipazione al bando “Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei” ed eventualmente all’evento conclusivo.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell’art. 6, par.fo 1, lett. a), e) del GDPR.

#### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con modalità manuale e con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche, ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016. La informiamo inoltre che i dati personali acquisiti sono trattati, anche in via automatizzata, da Regione Lombardia, per realizzazione di video e materiali multimediali, realizzati e utilizzati esclusivamente per finalità promozionali e divulgative.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Delegato del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Sport e Giovani.

#### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo:  
[rdp@regione.lombardia.it](mailto:rdp@regione.lombardia.it)

**5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso**

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere.

**6. Comunicazione dei dati**

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

**7. Tempi di conservazione dei dati**

I dati raccolti saranno conservati per 3 anni per dare piena visibilità ai vincitori premiati attraverso i canali di comunicazione di Regione Lombardia.

**8. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1, 20124, Milano, all'attenzione della Direzione Sport e Giovani.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

**LIBERATORIA RIPRESE AUDIOVIDEO**

Il/La sottoscritto/a (*dati del giovane partecipante al bando*)

COGNOME\* E NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ A \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_)

Via\* \_\_\_\_\_ n.\* \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

\*dati obbligatori

PREMESSO CHE

- a) Regione Lombardia ha approvato il bando “Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei”.
- b) Il bando si propone di promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile nella costruzione e nel rilancio dell’immagine della Lombardia del futuro.
- c) Il bando prevede la possibilità di realizzare un elaborato video da parte dei partecipanti.

AUTORIZZO

Regione Lombardia a pubblicare, diffondere e riprodurre con tutti i mezzi, integralmente ovvero solo in parte, singolarmente ovvero attraverso montaggi, senza limiti di tempo e di spazio, su qualsiasi supporto eventualmente utile alla diffusione l’elaborato video inviato, da me realizzato/acquisito, a seguito di consenso reso dai soggetti ripresi.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 3****APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO**

## Informativa

---

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 2 ottobre 2020 - n. 11582

**2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza». Bando Linea «Intraprendo». Rideterminazione in euro 37.866,20 dell'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa Easyfintech s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 788032 (CUP E15D18000600007) e contestuale economia di euro 413,38 della quota di contributo a fondo perduto**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO  
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Visti il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017), con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018) e con Decisione C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019);

Dato atto che la strategia del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia intende con l'Asse III promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e che nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», comprende l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'Accordo di Partenariato) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «LINEA START E RESTART» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la Linea «INTRAPRENDO»

a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;

- la d.g.r. n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1<sup>a</sup> finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di euro 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della linea INTRAPRENDO;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1<sup>a</sup> finestra (di seguito bando);
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo;
- il d.d.s. n.218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO, a far data dal 4 ottobre 2017»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando;
- il d.d.u.o. n. 16694 del 21 dicembre 2017 di approvazione delle «Linee Guida per le variazioni» del bando;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 dell'AdG del POR FESR 2014-2020 che, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge. Co. di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017, nomina il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, Responsabile dell'Asse III per le azioni III.3.a.1.1, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3 di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto dal bando si compone di una quota a titolo di finanziamento agevolato e una quota a titolo di contributo a fondo perduto (art. 9 del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando il quale stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda S.p.A) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:
  - a) prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, che viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
  - b) tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;
- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di

## Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma 3;

- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 4;
- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma 5;
- al comma 6 che:
  - in sede di erogazione del saldo dell'intervento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione del medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili e che ogni eventuale rideterminazione dell'intervento finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento;
  - le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
  - le spese totali di progetto, effettivamente sostenute e quietanzate, ammesse a seguito della verifica della rendicontazione finale non possono, a pena di decadenza dall'intervento finanziario, essere inferiori a euro 25.000,00 per progetto;

Richiamate le «Linee Guida per la rendicontazione» del bando di cui al citato d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016, ed in particolare l'art. 3.6.1 che stabilisce, tra l'altro, che l'erogazione della quota di contributo a fondo perduto, da parte di Regione Lombardia, debba essere effettuata nella tranche a saldo, successivamente all'erogazione da parte del Soggetto gestore della quota a titolo di finanziamento agevolato;

Richiamato il decreto n. 12093 del 20 agosto 2018 con il quale è stato concesso all'impresa EASYFINTECH S.R.L. (C.F. 04240930166), per la realizzazione del progetto «Progetto Easyfintech» (ID 788032), a fronte di un investimento ammesso di € 100.000,00, l'intervento finanziario di € 60.000,00 di cui:

- € 54.000,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Richiamato, altresì, il decreto n. 39 del 09 gennaio 2020 con il quale, a seguito di richiesta di variazione relativa al programma di spesa - ricevuta in data 23 dicembre 2019, prot. 01.2019.00023343 - presentata dall'impresa EASYFINTECH S.R.L., a fronte di un investimento ammesso che è stato ridotto da € 100.000,00 a € 70.000,00, l'intervento finanziario è stato rideterminato in complessivi € 42.000,00 (con una economia complessiva dell'intervento finanziario di € 18.000,00 ed una economia della quota di contributo a fondo perduto di € 1.800,00) di cui:

- € 37.800,00 a titolo di finanziamento;
- € 4.200,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a., a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 5 dicembre 2018, ha liquidato all'impresa in data 11 gennaio 2019 la prima tranche, a titolo di anticipazione, pari ad € 30.000,00, corrispondente al 50% dell'intervento finanziario concesso;
- l'impresa, in data 7 aprile 2020 (prot. 01.2020.0005370), ha trasmesso, attraverso il sistema informativo regionale Si.Age, la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione relativa al progetto sopra richiamato trasmesso da Finlombarda s.p.a. alla U.O. competente, attraverso il sistema informativo regionale Si.Age, in data 14 luglio 2020, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la documentazione inviata dall'impresa è comprensiva di tutto quanto richiesto dal bando;
- Finlombarda s.p.a. propone la rideterminazione dell'importo del finanziamento, del contributo e dell'aiuto in ESL,

secondo gli importi e le motivazioni indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a.:

- di procedere a ulteriore rideterminazione dell'intervento finanziario concesso con il succitato decreto n. 12093/2018 sulla base delle motivazioni e secondo gli importi indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una rideterminazione dell'intervento finanziario complessivo in € 37.866,20;
- di modificare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli dell'importo dell'economia indicata nel medesimo Allegato 1 del presente atto, pari complessivamente ad € 413,38 con la ripartizione di seguito indicata:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo €
14.01.203.10839	2020	18589	- 544,02
14.01.203.10855	2020	18590	- 380,82
14.01.203.10873	2020	16051	- 163,21
Totale			- 413,38

Dato atto che, sulla base di quanto stabilito dal bando e dalle Linee guida di rendicontazione sopra richiamati:

- Finlombardrda s.p.a. a seguito dell'adozione del presente atto, provvederà alla liquidazione della tranche a saldo della quota di finanziamento rideterminata;
- la scrivente Unità Organizzativa, a seguito della liquidazione della tranche a saldo da parte di Finlombarda s.p.a., provvederà alla liquidazione a saldo della quota di contributo a fondo perduto rideterminato;

Rilevato, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice misura CAR - 689;
- Codice aiuto COR con decreto di concessione n. 12093 del 20 agosto 2018 - 585265;
- Codice variazione COVAR con decreto n. 39 del 09 gennaio 2020 - 266025
- Codice variazione COVAR riferito al presente atto - 358788;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 6 e 7 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure previste dall'art. 14 del suddetto decreto, inserite nel sistema informativo regionale Si.Age;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge n. 241/90 per approfondimenti istruttori;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese» individuate nella d.g.r.n. XI/294 del 28 giugno 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018» e nella d.g.r.n. XI/479 del 2 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

1. di rideterminare l'intervento finanziario concesso all'impresa EASYFINTECH S.R.L., sul bando Linea «Intraprendo», in € 37.866,20, sulla base delle motivazioni e secondo gli importi

indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di modificare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli di un importo complessivo di € 413,38, come indicato nella seguente tabella:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2020	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022
14.01.203.10839	2020	18589	0	-206,69	0,00	0,00
14.01.203.10855	2020	18590	0	-144,68	0,00	0,00
14.01.203.10873	2020	16051	0	-62,01	0,00	0,00

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione n. 12093 del 20 agosto 2018 e del decreto di ridetermina, per variazione del programma di spesa, n. 39 del 9 gennaio 2020, che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere il presente atto all'impresa beneficiaria e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente  
Cesare Giovanni Meletti

— • —

<b>ALLEGATO 1</b>					
<b>Asse 3 POR FESR 2014-2020. Bando INTRAPRENDO. Progetto ID 788032 - Beneficiario EASYFINTECH S.R.L.</b>					
VOCE DI SPESA	IMPORTI PRESENTATI (domanda)	IMPORTI AMMESSI (domanda)	IMPORTI AMMESSI A SEGUITO DELLA VARIAZIONE APPROVATA CON IL DECRETO N. 39 del 09/01/2020	IMPORTI IMPUTATI (rendicontazione)	IMPORTI APPROVATI FINALI
Spese per nuovo personale	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Beni strumentali	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Beni immateriali	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 40.191,94	€ 40.191,94
Spese forfettarie	€ 500,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di consulenza	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 6.000,00	€ 7.250,00	€ 7.200,00
Affitto locali	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
Acquisto delle scorte	€ 500,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Licenze di software	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 11.000,00	€ 13.560,00	€ 12.718,39
<b>TOTALE</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 64.001,94</b>	<b>€ 63.110,33</b>

INTERVENTO FINANZIARIO RIDETERMINATO		MOTIVAZIONE
Intervento finanziario complessivo	€ 37.866,20	L'intervento finanziario viene rideterminato in quanto il totale rendicontato è inferiore al totale ammesso in concessione e il totale ammesso è inferiore al totale rendicontato.
Finanziamento	€ 34.079,58	
Contributo a fondo perduto	€ 3.786,62	
Aiuto in ESL	€ 9.633,70	
Economia complessiva dell'intervento finanziario rispetto al decreto di concessione n. 12093/2018	€ 22.133,80	
Economia complessiva del contributo a fondo perduto rispetto al decreto di concessione n. 12093/2018	€ 2.213,38	
Economia dell'intervento finanziario con il presente atto rispetto al decreto di variazione n. 39/2020	€ 4.133,80	
Economia del contributo a fondo perduto con il presente atto rispetto al decreto di variazione n. 39/2020	€ 413,38	

ELENCO SPESE NON AMMESSE					
GIUSTIFICATIVO SPESA	DATA GIUSTIFICATIVO	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO NON APPROVATO	MOTIVAZIONE
191026146	29/04/2019	Licenze di software	3.560,00	841,61	Importo ridimensionato per consentire il rispetto dei limiti del 20% massimo previsto dal Bando e dalle Linee Guida per la rendicontazione.
21/2018	20/12/2018	Servizi di consulenza	1.250,00	50,00	Importo ridimensionato per consentire il rispetto dei limiti massimi di scostamento delle voci di spesa (+/-20%) previsti dal Bando e dalle Linee Guida per la rendicontazione.

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

**D.d.u.o. 6 ottobre 2020 - n. 11681****Approvazione delle linee guida di rendicontazione «Bando Faber 2020 - Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato. Approvazione del bando ed elenco spese ammissibili, in attuazione delle d.g.r. n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile» - d.d.s. 28 aprile 2020 n. 5025**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO  
ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali e alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate l'art. 25);

Visti altresì:

- il d.lgs 285/1992 «Nuovo codice della Strada»;
- il d.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 « Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 , n. 136»;
- l'art. 78 del d.l. 18/2020 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27 e in particolare il comma 3-quinquies che apporta una modifica all'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia);

Considerato che la modifica apportata dall'art. 78 del d.l. 18/2020 ha di fatto reintrodotta le erogazioni di valore non superiore ai 150 mila euro nel novero dei provvedimenti per i quali la documentazione antimafia non è richiesta, e ristabilisce il quadro normativo precedente alle modifiche apportate dalla l. 161/2017;

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 - n. 11 Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.g.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e della ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la d.g.r. n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 « Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole aziende manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019»;
- la d.g.r. n. xi/3083 del 27 aprile 2020 « d.g.r. 24 febbraio 2020 - n. XI/2883/2020 «Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole aziende manifatturiere, edili e dell'artigianato» - rimodulazione della dotazione finanziaria»;
- Il d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 che approva il Bando Faber 2020 e l'elenco delle spese ammissibili in attuazione della d.g.r. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile 2020;

- la d.g.r. n. XI/3301 del 30 giugno 2020 «Determinazioni sulle misure di incentivazione a favore delle imprese in attuazione delle disposizioni in materia di documentazione antimafia di cui all'articolo 78 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 «misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27»

Dato atto che con d.d.g. n. 5930 del 19 maggio 2020 è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando Faber 2020 «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» di cui alle d.g.r. XI/2883/2020 e XI/3083/2020»;

Vista la necessità di definire le «LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE» del Bando Faber 2020 con le quali vengono dettagliate le singole voci di spesa ammissibili per tipologia nonché le modalità e i criteri di rendicontazione delle spese relative al progetto finanziario;

Dato atto che le «LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE», del Bando Faber 2020, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, sono coerenti con le modalità e le condizioni di partecipazione previste dal Bando Faber 2020;

Dato atto altresì che le citate LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE potranno essere oggetto di integrazioni nel corso delle fasi di rendicontazione, nel caso in cui rendessero necessari aggiornamenti ;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «l provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018»che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV provvedimento organizzativo 2018» con il quale Cesare Meletti è stato nominato Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle Imprese »;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» individuate nella d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» ;

DECRETA

1. Di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A «LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE», del Bando FABER 2020 di cui al d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 «Bando Faber 2020 - Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato. Approvazione del bando ed elenco spese ammissibili, in attuazione in attuazione delle d.g.r. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile 2020».

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sui siti istituzionali di Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico ([www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it));

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente  
Cesare Giovanni Meletti

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

## **REGIONE LOMBARDIA**

### **BANDO FABER 2020**

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI  
DELLE MICROE PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, EDILIE DELL'ARTIGIANATO

### **LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE**

**INDICE**

1. **PREMESSA**
2. **CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE**
  - 2.1. **Normativa di riferimento**
  - 2.2. **Obblighi dei beneficiari**
  - 2.3. **Disposizioni generali per la rendicontazione delle spese**
    - 2.3.1. **Spese ammissibili**
    - 2.3.2. **Criteri generali di ammissibilità delle spese**
  - 2.4. **Tempi di realizzazione del Progetto**
  - 2.5. **Variazioni di Progetto**
  - 2.6. **Modalità di erogazione del contributo**
3. **CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA**
  - 3.1. **Macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove**
  - 3.2. **Macchine operatrici**
  - 3.3. **Beni Immateriali**
  - 3.4. **Opere murarie**
  - 3.5. **Formazione**
  - 3.6. **Strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica**

GIUSTIFICATIVI DI SPESA

DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA SEDE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Modello Allegato a)

## 1. PREMESSA

Con Decreto n. 5025 del 28 aprile 2020, la Struttura "Interventi per le Start-up, l'artigianato e le microimprese" ha approvato il Bando "FABER 2020 - Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato" (di seguito Bando) per sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi mediante l'acquisto di nuovi macchinari, impianti di produzione e attrezzature inseriti in adeguati programmi di investimento aziendali.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti beneficiari per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti di cui agli artt. B.2 ("Investimenti finanziabili") e B.3 ("Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità") dello sportello aperto nel corso del 2020, ai fini della richiesta di erogazione del contributo.

## 2. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

Ai fini delle presenti Linee Guida, la rendicontazione può essere definita come il processo con cui il Soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto al fine di determinare l'importo erogabile rispetto a quello previsto in fase di concessione del contributo e della richiesta di liquidazione finale.

### 2.1 Normativa di riferimento

#### Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n. 651/2014: dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate gli artt. 25, 28 e 29); e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013: applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- Comunicazione C (2020) 1863 del 9 marzo 2020, emendata con le Comunicazioni C (2020) 2215 del 3 aprile 2020 e C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020: quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19. Tale comunicazione è stata recepita dall'Italia negli artt. 54-61 del DL 34 del 19 maggio 2020. Le misure relative agli aiuti di Stato SA77021 sono state approvate dalla CE con Decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020.

#### Normativa nazionale:

- D.lgs. 285/1992: "nuovo Codice della strada".
- D.L. 17/03/2020, n.18 "Misura di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

#### Normativa regionale:

- Legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- DGR del 30/06/2020, n. XI/3301 "Determinazioni sulle misure di incentivazione a favore delle imprese in attuazione delle disposizioni in materia di documentazione antimafia".

### 2.2 Obblighi dei beneficiari

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi, di cui all'art. D.1 del Bando ("Obblighi dei soggetti beneficiari"):

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando, alle presenti Linee Guida di rendicontazione e negli eventuali atti conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese delle Camere di Commercio per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- adempiere gli obblighi di pubblicazione e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici, introdotti dalla "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" del 2017 (Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129) e s.m.i., in base alla quale le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti dalle Pubbliche Amministrazioni, di importo maggiore o uguale a € 10.000 nel periodo considerato, sono tenute a darne evidenza in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili oppure ancora, in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo

all'erogazione del contributo. A riguardo sono previste sanzioni (pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro) che saranno adottate a partire dal 1° gennaio 2020. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti;

- non essere in difficoltà al 31/12/2019 ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria come dichiarato nella domanda di contributo ai sensi del DPR 445/2000.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

### **2.3 Disposizioni generali per la rendicontazione delle spese**

#### **2.3.1 SPESE AMMISSIBILI**

Ai sensi dell'art. B.3 del Bando ("Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità") sono ammissibili al contributo, al netto di IVA, le voci di costo relative ad acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio, trasporto e formazione solo se inseriti nella fattura di acquisto) di:

- a) nuovi macchinari, nuovi impianti di produzione e nuove attrezzature strettamente funzionali all'obiettivo dell'investimento;
- b) nuove macchine operatrici, definite all'art. 58 del D.lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della strada" e relative attrezzature;
- c) beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni software) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0» e unicamente correlati all'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature di cui alla voce di spesa a);
- d) opere murarie strettamente connesse all'installazione dei beni materiali di cui alla lettera a) entro un limite massimo del 20% delle spese ammissibili di cui alla lettera a);
- e) formazione per i dipendenti dell'impresa strettamente connessa all'introduzione e all'utilizzo dei macchinari, delle macchine e dei beni immateriali di nuova installazione entro il limite del 10% della somma di cui alle lettere a), b) e c);
- f) strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica, solo se in aggiunta all'acquisto di uno o più beni direttamente connessi alla produzione di cui alle voci di costo a) e b) entro il limite del 20% della somma di cui alle lettere a), b) e c).

Le voci di costo a), b) e c) ammissibili sono esclusivamente quelle contenute negli elenchi forniti nell'Allegato B del Decreto di approvazione del Bando.

#### **2.3.2 CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, valgono i seguenti criteri generali per i quali le spese devono:

- essere comprovate da fatture o documentazione fiscalmente equivalente, intestate esclusivamente al Soggetto beneficiario, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, se del caso comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del Soggetto beneficiario;
- essere riferite all'arco temporale di svolgimento dell'investimento ed essere riferite a beni/servizi consegnati ed installati a fare data dal 25 febbraio 2020 ed entro il termine massimo del 16 dicembre 2020; limitatamente alle voci di spesa a) e b) di cui al punto B.3 del Bando, l'impresa potrà avvalersi della possibilità che i beni siano consegnati entro e non oltre 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda di erogazione del contributo sul Sistema informativo;
- essere pertinenti e connesse all'investimento approvato e ammesso a contributo ed essere sostenute esclusivamente per la realizzazione del medesimo;
- afferire ed essere sostenute esclusivamente con riferimento alla sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

Le spese sono ammesse al netto di IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati), di altre imposte e tasse nonché di altri oneri accessori. Il Soggetto beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione attestante il regime fiscale al quale si è soggetti che non consente la deducibilità.

Con riferimento al pagamento si precisa che sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del beneficiario e dai soci/amministratori dello stesso;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- qualsiasi altra modalità di pagamento che non ne consenta la piena tracciabilità.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo, le fatture elettroniche devono necessariamente riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando FABER 2020 di Regione Lombardia" e il relativo codice CUP. L'annullamento deve essere effettuato secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile, tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note. In tutti i casi nel quale risulti impossibile apportare sulle fatture la dicitura e/o il CUP, in fase di rendicontazione delle spese è possibile produrre una

dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture ed il codice CUP alla fattura elettronica originale; b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto (modello Allegato a).

Ai fini della rendicontazione non sono ammissibili:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
- le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- le spese di trasporto, installazione e formazione se non inseriti nella fattura di acquisto delle voci di spesa a), b) e c);
- le spese relative a impianti non produttivi come ad esempio impianti fotovoltaici, elettrici, idraulici, di illuminazione e loro adeguamenti;
- le spese relative al revamping degli impianti di produzione, di macchinari e di attrezzature;
- le spese relative a macchinari e attrezzature non connesse alla produzione, come per esempio vetrine espositive dei prodotti ad eccezione delle voci "strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali" e "sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica";
- le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria di preesistenti impianti di produzione, macchinari e attrezzature, comprese le spese per acquisto di parti di ricambio di macchinari, di impianti di produzione e di macchine operatrici;
- le spese per l'acquisto di beni usati;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili;
- le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da società con rapporti di controllo così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c.1. L'inesistenza di tali rapporti sarà autocertificata ed oggetto di verifica in sede di controllo in loco.

#### **2.4 Tempi di realizzazione del Progetto**

Le spese dovranno essere sostenute (fatturate e quietanzate) a partire dal 25 febbraio 2020 (giorno successivo alla data di approvazione della D.G.R. n. XI/2883) ed entro il 16 dicembre 2020. Saranno, quindi, ammesse le spese per le quali valgono simultaneamente le seguenti condizioni: data di emissione della fattura non antecedente il 25 febbraio 2020 (giorno successivo alla data di approvazione della D.G.R. n. XI/2883) e data di pagamento non successiva al 16 dicembre 2020. Entro il 16 dicembre 2020, il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo Bandi Online la documentazione a supporto della richiesta di erogazione del contributo, di cui al paragrafo 2.6.

#### **2.5 Variazioni di Progetto**

##### **Variazioni societarie**

Eventuali variazioni societarie inerenti i Soggetti beneficiari (modifiche anagrafiche e operazioni societarie) devono essere comunicate a Regione Lombardia tempestivamente e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC indirizzata a [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it) esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Il Responsabile del procedimento, a seguito dell'esito di istruttoria della variazione, formalizzerà la relativa autorizzazione o il diniego, mediante PEC, entro 60 giorni dalla comunicazione di variazione.

##### **Variazioni delle spese e rideterminazione del contributo**

Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate, in sede di rendicontazione, nel limite massimo del +/-20% della spesa complessiva ammessa. Tali variazioni devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti dell'investimento presentato e ammesso. Non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e quindi non devono essere comunicate, ma devono comunque confermare il totale di investimento ammesso a contributo. Qualora si rendesse necessario inserire una voce di spesa non prevista nell'investimento ammesso a contributo, il beneficiario dovrà inviare, prima della richiesta di erogazione, una comunicazione tramite il Sistema informativo, motivando le ragioni di tale variazione. A seguito di istruttoria tecnica, il Responsabile del Procedimento provvederà a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego entro 30 giorni dalla comunicazione. Si rammenta che anche in questo caso deve essere confermato il totale di investimento ammesso a contributo nonché il rispetto degli obiettivi, finalità e contenuti dell'investimento presentato e ammesso. Le variazioni devono tenere conto dei limiti percentuali stabiliti al punto B.3 del Bando "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" per ogni tipologia di spesa.

Saranno ammesse, in fase di rendicontazione senza previa autorizzazione, le seguenti variazioni di investimento:

- acquisto di modelli di macchinario / attrezzatura diversi da quelli ammessi in fase di concessione (es. acquisto di una macchina utensile con più funzioni o di performance maggiore rispetto a quella ammessa in fase di concessione);
- acquisto di altri impianti di produzione/ macchinari / attrezzature in sostituzione di quelli ammessi in fase di concessione che risultino comunque coerenti con le finalità del Bando (ossia rientranti nell'elenco delle spese ammissibili) e attinenti al piano di investimento (ossia attinenti al processo produttivo oggetto della domanda iniziale);

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto al punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione".

L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

## 2.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato a ciascun Soggetto beneficiario in un'unica tranches a saldo, previa verifica della documentazione a corredo della richiesta di erogazione da compilare secondo il modello disponibile nell'apposita sezione di Bandi Online **da presentare entro e non oltre il 16 dicembre 2020**.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso la piattaforma informativa Bandi Online, a:

- scaricare il modulo di richiesta di erogazione del contributo, firmarlo digitalmente e ricaricarlo a sistema;
- compilare la sezione relativa alla Scheda tecnica finale sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- allegare le fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Nel caso di nuove macchine operatrici il libretto di circolazione e/o scheda tecnica o certificato di conformità che attesti che si tratta di veicolo d'opera;
- allegare la dichiarazione attestante l'assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi del DPR 600/1973, art. 28 comma 2.

A seguito dell'esame della rendicontazione, Regione Lombardia provvederà all'emissione del decreto di liquidazione e in caso di rimodulazione del contributo, all'emissione del decreto di rideterminazione e contestuale liquidazione.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione devono essere presentate entro un termine massimo di 20 (venti) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del Soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di decadenza della domanda.

Ai fini dell'erogazione del contributo eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso.

A seguito della verifica della rendicontazione si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili.

Finlombarda S.p.A. effettuerà l'erogazione a ciascun Soggetto beneficiario entro 90 giorni solari decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo previa:

- verifica della correttezza della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate, nel rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui alle presenti Linee Guida di rendicontazione, e della coerenza dell'investimento effettuato rispetto a quello ammesso a contributo;
- verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC);
- acquisizione dell'autocertificazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante, nel caso in cui il Soggetto beneficiario si sia avvalso della facoltà che prevede la consegna dei beni entro e non oltre i 90 giorni dall'invio della domanda di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese sul Sistema informativo;
- acquisizione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture ed il codice CUP alla fattura elettronica originale; b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto (modello Allegato a);
- verifica di tutti i requisiti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) dell'art. A.3 ("Soggetti beneficiari") del Bando.

Si precisa che tutte le richieste di erogazione e le rendicontazioni finali trasmesse tramite il sistema informativo sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente dal Legale Rappresentante ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005; ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

## 3. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

### 3.1 Macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove

Con riferimento ai macchinari, impianti di produzione e attrezzature sono ammissibili le spese relative al costo di acquisto di beni nuovi e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

L'acquisto di macchinari impianti di produzione e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, messi a disposizione e utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

### 3.2 Macchine operatrici

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di macchine operatrici così come definite all'art. 58 del D.lgs. 285/1992 "nuovo Codice della strada", ovvero le macchine semoventi o trainate, a ruote o a cingoli, destinate ad operare su strada o nei cantieri, equipaggiate, eventualmente, con speciali attrezzature. Si distinguono in:

- macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico;
- macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie quali spanditrici di sabbia e simili;
- carrelli, ossia veicoli destinati alla movimentazione di cose.

Non sono ammissibili veicoli diversi da quelli sopracitati.

L'acquisto di macchine operatrici è ammissibile a condizione che le stesse siano strumentali alla realizzazione del progetto e siano state consegnate e messe a disposizione presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

### 3.3 Beni immateriali

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni software) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0» e unicamente correlati all'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature di cui al paragrafo 3.1. L'acquisto è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per il quale è stato

richiesto il contributo.

Non sono ammissibili le spese per la manutenzione.

Inoltre, il Soggetto richiedente nel compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informativo Bandi Online deve obbligatoriamente indicare il macchinario, impianto di produzione o attrezzature al quale l'hardware, software e le licenze sono connesse e necessarie per il relativo utilizzo.

### **3.4 Opere murarie**

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di servizi relativi a opere connesse all'installazione dei beni materiali di cui al paragrafo 3.1 entro un limite massimo del 20% delle spese ammissibili di cui al paragrafo 3.1 rendicontati ed ammissibili.

L'acquisto di servizi relativi a opere edili-murarie è ammissibile a condizione che le stesse siano realizzate presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Qualora le opere murarie siano realizzate su immobili non di proprietà del Soggetto Destinatario, è necessario dimostrare in sede di controllo in loco di non incorrere in una fattispecie di aiuto indiretto. A mero titolo esemplificativo, in caso di opere realizzate su un immobile in affitto, il contratto di affitto deve prevedere che le migliorie apportate con le opere murarie e gli adeguamenti non rimangano a beneficio del proprietario. Ogni fattura dovrà indicare lo specifico luogo di esecuzione e il relativo importo.

Inoltre, il Soggetto richiedente nel compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informativo Bandi Online, deve obbligatoriamente indicare il macchinario, impianto di produzione o attrezzature al quale le opere murarie sono connesse e necessarie alla relativa installazione.

### **3.5 Formazione**

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative alla formazione destinata ai dipendenti dell'impresa strettamente connessa all'introduzione e all'utilizzo dei macchinari, delle macchine e dei beni immateriali di nuova installazione entro il limite del 10% della somma di cui ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.

**Le spese per consulenza sono ammissibili soltanto con riferimento alla voce di spesa "formazione".**

### **3.6 Strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica**

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili strumenti, macchinari e sistemi solo in aggiunta all'acquisto di uno o più beni direttamente connessi alla produzione di cui alle voci di costo di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2 entro il limite del 20% della somma di cui ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.

#### **GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

Il Soggetto beneficiario, in fase di rendicontazione, dovrà imputare e allegare tutta la documentazione, in un unico file in formato elettronico con estensione pdf, direttamente su Bandi Online, ovvero:

- fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati (con descrizione della tipologia di bene, del fornitore e suo codice fiscale, i dati della fattura quali numero, data, imponibile, iva, totale);
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto da cui risulti evidente l'addebito della spesa rendicontata e la relativa quietanza di pagamento (dati del pagamento quali data, importo, modalità);
- nel caso di nuove macchine operatrici il libretto di circolazione e/o scheda tecnica o certificato di conformità che attesti che si tratta di veicolo d'opera.

Tale documentazione dovrà inoltre essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario.

#### **DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA SEDE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei servizi dei beni/bene;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia scritture contabili e libro cespiti, laddove previsto.

Inoltre, nel caso di nuovi macchinari, nuovi impianti di produzione e nuove attrezzature e anche di beni immateriali dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, anche la seguente documentazione giustificativa:

- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto.

Inoltre, nel caso di Nuove macchine operatrici dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, anche la seguente documentazione giustificativa:

- libretto di circolazione e/o scheda tecnica o certificato di conformità che attesti che si tratta di veicolo d'opera.

Inoltre, nel caso di opere murarie dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, anche la seguente documentazione giustificativa:

- la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere tramite dichiarazione a firma del direttore lavori (collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato);
- in caso di opere murarie esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

**Allegato a)**

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

Da utilizzare solo per le fatture elettroniche

(artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP. \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa  
 \_\_\_\_\_  
 con sede legale a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP. \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_;

**Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 es. m. i.,**

con riferimento all'obbligo di riportare, su ogni documento giustificativo di spesa, la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando FABER 2020 di Regione Lombardia" e il relativo codice CUP

DICHIARA

che le seguenti fatture:

Fornitore	N.	Data	Importo

- sono sprovviste della dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando FABER 2020 di Regione Lombardia" e del CUP in quanto non è stato possibile apporle alla fattura elettronica;
- la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

Luogo e data

*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005*

**D.d.s. 5 ottobre 2020 - n. 11607**  
**2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III**  
**- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese**  
**- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione**  
**concessa all'impresa Maglificio Scanzi s.n.c. di Scanzi**  
**Innocenzo e C. per la realizzazione del progetto ID 1122797**  
**- CUP E64E19002050006 a valere sul bando «AL VIA»**  
**Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti**  
**aziendali**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO  
 E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 05 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 17809 del 5 dicembre 2019 con il quale è stata concessa all'impresa MAGLIFICIO SCANZI S.N.C. DI SCANZI INNOCENZO E C. l'agevolazione di seguito indicata:

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altro risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 351.500,00	€ 298.775,00	€ 209.142,50	€ 67.224,38	De minimis	€ 12.558,00	€ 52.725,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 9 gennaio 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
  - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
  - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche

del finanziamento a titolo di anticipo di € 209.142,50 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 09 gennaio 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1473402
- Codice variazione concessione COVAR: 359068

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 05 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MAGLIFICIO SCANZI S.N.C. DI SCANZI INNOCENZO E C.(c.f. 2083460986 e coben 987914) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 17809 del 5 dicembre 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente  
Rosa Castriotta

<b>ALLEGATO 1 - MAGLIFICIO SCANZI S.N.C. DI SCANZI INNOCENZO E C. PROG ID 1122797 - RIDETERMINA</b>			
	<b>IMPORTO AMMESSO (domanda) €</b>	<b>IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €</b>	<b>IMPORTO APPROVATO €</b>
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 350.000,00	€ 325.485,00	€ 325.000,00
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 1.500,00	€ 10.086,00	€ 9.386,00
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>totale importi</b>	<b>€ 351.500,00</b>	<b>€ 335.571,00</b>	<b>€ 334.386,00</b>

<b>FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL</b>	€ 284.228,10		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 63.951,32		
<b>AGEVOLAZIONE RIDERMINATA</b>			
CONTRIBUTO	<b>€ 50.157,90</b>		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 11.947,00		

<b>SPESE NON AMMESSE</b>	<b>FATTURA N.</b>	<b>IMPORTI NON AMMESSI €</b>	<b>MOTIVAZIONE RIDETERMINA</b>
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	1173/2020	€ 485,00	Non ammessa ai sensi dell'art 6.2 delle Linee Guida (assistenza tecnica)
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	1166/2020	€ 700,00	Non ammesse le spese di assistenza tecnica (monte ore) come previsti art, 6.2 delle Linee guida per la rendicontazione.
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.185,00</b>	

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

## D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 2 ottobre 2020 - n. 11596

### Diniego riconoscimento infopoint Soncino con gestione comunale

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività – modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- il d.d.u.o. 11 settembre 2020, n. 10602 con cui non è stato confermato il riconoscimento all'infopoint standard gestito dalla Pro loco Soncino;

Richiamato in particolare il punto 2 dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 in cui si prevede che:

- in base all'art. 11, comma 4 della legge regionale n. 27/2015 le attività degli Infopoint sono svolte da enti pubblici, anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati;
- i soggetti sopraccitati che intendono istituire un Infopoint richiedono il riconoscimento alla Direzione Generale competente allegando alla richiesta una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste, compresa la planimetria e il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata di cui al Regolamento regionale n. 9 del 22 novembre 2016 e sue successive modificazioni;
- la Direzione Generale competente per materia provvede al riconoscimento dell'Infopoint entro sessanta giorni dal ricevimento dalla richiesta ed effettua l'istruttoria, comprensiva di sopralluogo in loco. Trascorso inutilmente tale termine, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi da parte della Direzione Generale;
- il soggetto che ottiene il riconoscimento per l'infopoint assume la denominazione di soggetto gestore e resta l'unico interlocutore per Regione Lombardia, nonché destinatario di eventuali misure di sostegno;

Dato atto che

- con PEC protocollo n. P3.2020.0002936 del 27 luglio 2020 il Comune di Soncino ha presentato la richiesta di riconoscimento come soggetto gestore dell'infopoint di Soncino (CR), via Cattaneo, 1, allegando la Deliberazione della Giunta Comunale 27 luglio 2020, n. 90 con la quale si dà atto di procedere alla revoca parziale del comodato d'uso gratuito dell'immobile di via Cattaneo 1 nella disponibilità della Pro loco Soncino che lo utilizzava per fornire il servizio di infopoint (lasciando alla Pro loco una superficie di mq 32 a fronte della precedente disponibilità di mq 96,32);
- con PEC protocollo n. P3.2020.0003538 del 16 settembre 2020 Regione Lombardia ha chiesto al Comune di Soncino di confermare la disponibilità dei locali dell'infopoint di via Cattaneo 1 e l'effettiva erogazione dei servizi previsti dalla d.g.r. 2651/2019;
- con PEC protocollo n. P3.2020.0003685 del 28 settembre 2020 il Comune di Soncino ha dichiarato di non avere la disponibilità dei locali dell'infopoint in quanto ancora occupati dalla Pro loco Soncino;

Valutata pertanto con esito negativo la richiesta del Comune di Soncino, in considerazione di quanto dichiarato con la succitata PEC;

Stabilito di non riconoscere l'infopoint standard Soncino (CR), via Cattaneo, 1, con gestione comunale;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di non riconoscere, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'infopoint standard Soncino (CR), via Cattaneo 1, con gestione comunale.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di Soncino.

La dirigente  
Paola Negroni

**D.d.u.o. 5 ottobre 2020 - n. 11615**  
**Infopoint diffuso Castel Goffredo - Riconoscimento**
**LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA**  
**MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN**

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Richiamate le disposizioni normative emanate a livello nazionale per fronteggiare l'emergenza determinata dall'epidemia COVID-19 e le ordinanze del Presidente della Regione Lombardia;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività – modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 2 in cui si prevede che:

- in base all'art. 11, comma 4 della legge regionale n. 27/2015 le attività degli Infopoint sono svolte da enti pubblici, anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati;
- i soggetti sopraccitati che intendono istituire un Infopoint richiedono il riconoscimento alla Direzione Generale competente allegando alla richiesta una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste, compresa la planimetria e il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata di cui al Regolamento regionale n. 9 del 22 novembre 2016 e sue successive modificazioni;
- nel caso di richiesta di istituzione dell'infopoint da parte di soggetto diverso dal Comune dove è ubicato, la stessa deve essere corredata anche dal parere favorevole del Comune con riferimento alla sua rilevanza per il territorio;
- la Direzione Generale competente per materia provvede al riconoscimento dell'Infopoint entro sessanta giorni dal ricevimento dalla richiesta ed effettua l'istruttoria, comprensiva di sopralluogo in loco. Trascorso inutilmente tale termine, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi da parte della Direzione Generale;
- il soggetto che ottiene il riconoscimento per l'infopoint assume la denominazione di soggetto gestore e resta l'unico interlocutore per Regione Lombardia, nonché destinatario di eventuali misure di sostegno;

Dato atto che

- con PEC protocollo n. P3.2020.0002958 del 28 luglio 2020 è pervenuta la richiesta di riconoscimento da parte del Gruppo San Luca Onlus, soggetto gestore dell'infopoint localizzato nel Comune di Castel Goffredo, Provincia di Mantova, Via Botturi, 3 quale Infopoint diffuso Castel Goffredo;
- con PEC protocollo n. P3.2020.0003145 del 4 agosto 2020 Regione Lombardia ha chiesto le seguenti integrazioni:
  - una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti in riferimento all'Infopoint;
  - la dichiarazione del Comune sulla rilevanza turistica dell'Infopoint per il territorio;
- con PEC protocollo n. P3.2020.0003702 del 29 settembre 2020 e n. P3.2020.0003705 del 30 settembre 2020 ha trasmesso quanto richiesto;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura annuale;
- ha in via ordinaria un orario di 30 ore settimanali;

- ha come soggetto gestore il Gruppo San Luca Onlus, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza COVID-19 dal 6 marzo 2020 al 14 settembre 2020 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 10630 del 14 settembre 2020) prevedono che fino al 15 ottobre 2020 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 2 ottobre 2020, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint diffuso annuale Castel Goffredo;

Valutata con esito positivo la richiesta del Gruppo San Luca Onlus, con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio:

- una scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- la planimetria dei locali;
- il rendering di interni ed esterni della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;
- la Dichiarazione del Comune di Castel Goffredo sulla rilevanza turistica dell'Infopoint per il territorio;

Stabilito quindi di riconoscere l'infopoint diffuso Castel Goffredo, localizzato nel Comune di Castel Goffredo, Provincia di Mantova, Via Botturi, 3, gestito dal Gruppo San Luca Onlus;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

**DECRETA**

1. Di riconoscere, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'infopoint diffuso Castel Goffredo, localizzato nel Comune di Castel Goffredo, Provincia di Mantova, Via Botturi, 3, gestito dal Gruppo San Luca Onlus.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Gruppo San Luca Onlus.

3. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint diffuso annuale Castel Goffredo.

La dirigente  
Paola Negroni

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

## D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 2 ottobre 2020 - n. 11541

**Approvazione dell'ottavo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con dduo 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto inter-direttoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875 e 10517 del 2020;
- dopo l'approvazione del decreto n. 10517 del 10 settembre 2020 sono pervenute cinque nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;

Rilevato che:

- tre delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 20.400,00 come indicato nell'allegato A del presente atto; mentre due domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;

- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 335.376,50 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020 - 2022, confermando l'allocazione delle risorse necessarie per l'erogazione degli incentivi sui capitoli 13257 e 14535 del bilancio 2020 e 2021;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 20.400,00 deve essere:

- per l'importo di € 14.280,00 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 6.120,00 (che corrisponde alla quota del 30% di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare l'ottavo elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 10517 del 10 settembre 2020 alla data odierna, dando atto che le domande ammesse e non ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di Euro 20.400,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<b>Debitore</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	14.280,00	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<b>Beneficiario/ Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
MILANO BITUMI S.P.A.	167957	17.01.104.13257	1.400,00	0,00	0,00
SAPI SRL	429078	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
MILANO BITUMI S.P.A.	167957	17.01.104.14535	600,00	0,00	0,00
SAPI SRL	429078	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
GRUPPO ATURIA SPA	968286	17.01.104.13257	1.680,00	0,00	0,00
GRUPPO ATURIA SPA	968286	17.01.104.14535	720,00	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente  
Gian Luca Gurrieri

— • —

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo										
idPratica	Cod. ben.	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR	Nota
2303885	<b>167957</b>	10594750159	10594750159	MILANO BITUMI S.P.A.	diagnosi energetica	€ 2.000,00	Gaggiano	1	2856304	
2341909	<b>968286</b>	00468410014	00468410014	GRUPPO ATURIA S.P.A.	diagnosi energetica	€ 2.400,00	Gessate	1	2856625	
2342896	<b>429078</b>	11001140158	11001140158	SAPI S.R.L.	diagnosi energetica	€ 16.000,00	Nerviano	2	2857144	

**€ 20.400,00**

\*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo						
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
2318015	00468410014	00468410014	GRUPPO ATURIA S.P.A.	L'istruttoria ha evidenziato che in fase di trasmissione dell'"Allegato B dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis", non è stata acclusa copia del documento di identità del dichiarante. Pertanto ai sensi del punto "C. Fasi e tempi del procedimento" del bando, la domanda è inammissibile. E' possibile presentare nuova domanda rimediando alla citata carenza.	Gessate	1
2310768	01199500198	01199500198	TOP SINGLE SERVICE SRL	L'istruttoria ha evidenziato che in fase di trasmissione dell'"Allegato B dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis", non è stata acclusa copia del documento di identità del dichiarante. Pertanto ai sensi del punto "C. Fasi e tempi del procedimento" del bando, la domanda è inammissibile. E' possibile presentare nuova domanda rimediando alla citata carenza.	San Giovanni in Croce	1

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

**D.d.s. 1 ottobre 2020 - n. 11475**
**Bando Rinnova Autoveature, approvazione degli esiti istruttori del ventiquattresimo lotto delle rendicontazioni relative all'acquisto di auto elettriche pure presentate successivamente alla concessione del contributo**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Vista la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'accordo di programma tra Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare per il miglioramento della qualità dell'aria, sottoscritto in data 21 dicembre 2011, in attuazione del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 16 ottobre 2006;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. del 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. del 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. del 2 agosto 2018 n. XI/449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione alla circolazione;
- la d.g.r. n. 2090 del 31 luglio 2019 con cui è stata approvata la misura di incentivazione per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia definendone i criteri;
- la d.g.r. n. 2157 del 23 settembre 2019 con cui sono stati modificati i criteri relativi alla misura di incentivazione approvata con la sopraindicata d.g.r. 2090/2019 introducendo ulteriori specifiche per consentire una maggiore chiarezza attuativa e garantire un più agevole accesso alla misura di incentivazione;
- il decreto n. 13942 del 1 ottobre 2019 che, in attuazione delle sopra richiamate delibere 2090/2019 e 2157/2019, ha disposto l'approvazione del Bando denominato: «Rinnova Autoveature» - Contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia»;
- la d.g.r. n. 2520 del 26 novembre 2019 con cui sono state modificate le modalità di concessione dei contributi previste dalle dd.g.r. n. 2090 del 31 luglio 2019 e n. 2157 del 23 settembre 2019;
- il decreto n. 17106 del 26 novembre 2019 che ha dato attuazione alla d.g.r. 2050/2019 modificando le modalità di concessione e ha disposto la chiusura anticipata alle ore 23:59 del 29 novembre 2019 del bando «Rinnova autoveature», approvato con decreto 13942 del 1 ottobre 2019;
- la d.g.r. n. 2971 del 23 marzo 2020 che ha destinato al finanziamento della presente misura sul bilancio 2020, in sostituzione della dotazione inizialmente prevista sul bilancio 2020 dalla d.g.r. n. 2090 del 31 luglio 2019, risorse pari euro 6.000.000,00 derivanti dall'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare per il miglioramento della qualità dell'aria - sottoscritto in data 21 dicembre 2011;

Dato atto che:

- le risorse inizialmente stanziati per la realizzazione della misura di incentivazione, pari complessivamente a € 18.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 e € 13.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020, erano state allocate con variazione di bilancio, come previsto dalla richiamata delibera 31 luglio 2019 n. XI/2090,

su idoneo capitolo di spesa avente medesimi missione e programma e risultavano così ripartite:

- € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2019;
- € 13.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2020;

- la d.g.r. n. 2971 del 23 marzo 2020 ha disposto di destinare euro 6.000.000,00, stanziati a valere sul capitolo 9.08.203.10474 del bilancio 2020, a copertura della misura di incentivazione, in sostituzione della dotazione inizialmente prevista a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2020;

Richiamati i seguenti atti con i quali è stata disposta la concessione e il contestuale impegno dei contributi relativi alle prenotazioni di acquisto di autoveature elettriche pure pervenute dal 15 ottobre 2019 al 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale, assegnando il relativo punteggio di sostenibilità ambientale e rinviando la liquidazione a successivi provvedimenti conseguenti la rendicontazione dell'acquisto effettuato:

- decreto n. 18676 del 18 dicembre 2019 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori del primo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;
- decreto n. 18788 del 19 dicembre 2019 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori del secondo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;
- decreto n. 18804 del 19 dicembre 2019 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori dell'ottavo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;
- decreto n. 18996 del 20 dicembre 2019 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori dell'undicesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;
- decreto n. 19094 del 23 dicembre 2019 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori del tredicesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;
- decreto n. 19111 del 23 dicembre 2019 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori del quattordicesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;
- decreto n. 1826 del 14 febbraio 2020 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori del diciassettesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;
- decreto n. 3024 del 6 marzo 2020 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori del ventesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;
- decreto n. 5337 del 05 maggio 2020 «bando rinnova autoveature, rettifica degli esiti istruttori del trentaduesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;
- decreto n. 5463 del 7 maggio 2020 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori del trentatreesimo lotto delle domande pervenute dal 15 ottobre 2019 alla data del 15 novembre 2019, termine di chiusura della ottava finestra temporale.»;

Richiamati altresì:

- il decreto n. 5953 del 19 maggio 2020 «bando rinnova autoveature, approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute dal 16 al 22 novembre 2019, termine di chiusura della nona finestra temporale», con il quale è stata disposta, tra l'altro, la concessione dei contributi relativi alle prenotazioni di acquisto di autoveature elettriche pure pervenute dal 16 al 22 novembre 2019, termine di chiusura

della nona finestra temporale, assegnando il relativo punteggiamento di sostenibilità ambientale e le cui registrazioni contabili di impegno sono state disposte con separati decreti n. 5984 e 5985 del 19 maggio 2020 rinviando la liquidazione a successivi provvedimenti conseguenti la rendicontazione dell'acquisto effettuato;

- il decreto n. 8105 del 8 luglio 2020 «Bando rinnova autovetture, approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute dal 23 al 29 novembre 2019, termine di chiusura della decima finestra temporale» con il quale è stata disposta, tra l'altro, la concessione dei contributi relativi alle prenotazioni di acquisto di autovetture elettriche pure pervenute dal 23 al 29 novembre 2019, termine di chiusura della decima finestra temporale, assegnando il relativo punteggiamento di sostenibilità ambientale e le cui registrazioni contabili di impegno sono state disposte con separati decreti n. 8150, 8151, 8153 e 8174 del 08 luglio 2020 rinviando la liquidazione a successivi provvedimenti conseguenti la rendicontazione dell'acquisto effettuato;

Dato atto che:

- il punto «C.4.a Adempimenti post concessione» del bando «Rinnova Autovetture» prevede l'obbligo, per le domande di accesso al contributo per l'acquisto di autovetture elettriche pure che abbiano presentato in fase di richiesta solo la copia del contratto dell'avvenuto acquisto, di inserire a sistema la targa di immatricolazione a seguito della consegna del veicolo entro 180 giorni dalla data di concessione del contributo;
- il decreto n. 4613 del 16 aprile 2020 ha disposto il differimento del termine di 180 giorni, previsto dal paragrafo C.4.a del bando, individuando il nuovo termine di 300 giorni dalla data di concessione del contributo;

Considerato che a seguito dell'inserimento del numero di targa, si chiude la fase di rendicontazione che consente di portare a termine la fase di istruttoria tecnica per la verifica dei requisiti richiesti, compresa la verifica dell'avvenuta radiazione del veicolo inquinante;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del ventiquattresimo lotto delle rendicontazioni relative all'acquisto di auto elettriche pure presentate dai beneficiari successivamente alla concessione del contributo nell'ambito del bando «Rinnova Autovetture» e di conseguenza risultano liquidabili n. 30 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con indicazione dell'entità del contributo riconosciuto per un totale di contributi liquidabili pari ad euro 240.000,00;

Ritenuto di procedere alla liquidazione delle domande elencate in allegato 1 per un importo complessivo pari ad euro 240.000,00, a valere sugli impegni assunti sui capitoli di spesa 9.08.203.13895 e 9.08.203.10474 del bilancio 2020;

Visto l'art. 103 del decreto 17 marzo 2020 n. 18, così come modificato dall'art. 37 del d.l. 23 dell'8 aprile 2020, che prevede che ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tenga conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 maggio 2020;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n.241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. C.3 del Bando «Rinnova Autovetture»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la legge regionale del 30 dicembre 2019 - n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

#### DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli esiti dell'istruttoria del ventiquattresimo lotto delle rendicontazioni relative all'acquisto di auto elettriche pure presentate dai beneficiari successivamente alla concessione del contributo nell'ambito del bando «Rinnova Autovetture» per un totale di contributi concessi pari ad euro 240.000,00;

2. di procedere alla contestuale liquidazione delle domande ammesse indicate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 240.000,00, a favore di tutti i beneficiari di seguito indicati:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
TECCI IVAN	995937	9.08.203.10474	2020 / 7289 / 0		8.000,00
ELEUTERI GIUSEPPE	995711	9.08.203.10474	2020 / 7396 / 0		8.000,00
CIOTTA FRANCESCO	990102	9.08.203.13895	2020 / 15036 / 0		8.000,00
DI STEFANO SANDRA	996132	9.08.203.10474	2020 / 7183 / 0		8.000,00
GIUGLIANO SONIA	995860	9.08.203.10474	2020 / 7402 / 0		8.000,00
DONGHI MARIA LUISA	995056	9.08.203.10474	2020 / 5436 / 0		8.000,00
MALLIMO FRANCESCO	996003	9.08.203.10474	2020 / 7415 / 0		8.000,00
VENTURI GUIDO	783102	9.08.203.10474	2020 / 4633 / 0		8.000,00
BRUNO LUIGI	996153	9.08.203.10474	2020 / 7250 / 0		8.000,00
PIROLA FABRIZIO	995172	9.08.203.10474	2020 / 5684 / 0		8.000,00
BESOZZI GIANCLAUDIO	341680	9.08.203.10474	2020 / 7249 / 0		8.000,00
FABBRI MASSIMO	990078	9.08.203.13895	2020 / 14858 / 0		8.000,00
ODDO VANESSA	995149	9.08.203.10474	2020 / 5437 / 0		8.000,00
MAZZA GIANCARLO	991736	9.08.203.13895	2020 / 1170 / 0		8.000,00
GARZIONE ANDREA	995659	9.08.203.10474	2020 / 7441 / 0		8.000,00
TEDOLDI PIERO	992549	9.08.203.10474	2020 / 4655 / 0		8.000,00
VOLONGHI FRANCESCO	996245	9.08.203.10474	2020 / 7280 / 0		8.000,00
ANELLI DAVIDE	992432	9.08.203.13895	2020 / 2283 / 0		8.000,00
DE GASPARI ALESSANDRO	995832	9.08.203.10474	2020 / 7184 / 0		8.000,00

## Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liquidare</i>
PEDRETTI EDOARDO	992534	9.08.203.10474	2020 / 4650 / 0		8.000,00
LEFEVRE GIOVANNI	990869	9.08.203.13895	2020 / 15141 / 0		8.000,00
DI PIETRO FRANCESCO	995972	9.08.203.10474	2020 / 7233 / 0		8.000,00
MELE MARIO	995769	9.08.203.10474	2020 / 7438 / 0		8.000,00
CAIDI CRISTINA	995683	9.08.203.10474	2020 / 7246 / 0		8.000,00
COLY MADELEINE	994879	9.08.203.10474	2020 / 5447 / 0		8.000,00
TRECCANI FEDERICA	995176	9.08.203.10474	2020 / 5669 / 0		8.000,00
BRAGATO FLAVIO	388743	9.08.203.10474	2020 / 4656 / 0		8.000,00
SROMEK BOZENA	991498	9.08.203.13895	2020 / 1247 / 0		8.000,00
ASSENZA ROSARIO	995801	9.08.203.10474	2020 / 7361 / 0		8.000,00
RUGGINENTI ALESSANDRO	996111	9.08.203.10474	2020 / 7307 / 0		8.000,00

3. di dare opportuna informazione degli esiti di cui al presente provvedimento ai soggetti beneficiari;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti di concessione indicati in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente  
Matteo Lazzarini

— • —

**AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE**  
**ESITI ISTRUTTORI DEL VENTIQUEATTRESIMO LOTTO DELLE RENDICONTAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI AUTO ELETTRICHE**  
**PURE PRESENTATE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Numero Decreto di concessione	Data Decreto di concessione	Data invio Rendicontazione	Numero protocollo Rendicontazione	Cognome	Nome	Contributo liquidabile
1	992432	1597658	Decreto 3024	06/03/2020	22/09/2020 15:41:43	T1.2020.0037830	ANELLI	DAVIDE	8.000,00 €
2	995801	1670219	Decreto 8105	08/07/2020	14/09/2020 19:50:10	T1.2020.0035571	ASSENZA	ROSARIO	8.000,00 €
3	341680	1687337	Decreto 8105	08/07/2020	10/09/2020 19:07:39	T1.2020.0035137	BESOZZI	GIANCLAUDIOCARLO	8.000,00 €
4	388743	1640013	Decreto 5463	07/05/2020	17/09/2020 16:00:49	T1.2020.0036537	BRAGATO	FLAVIO	8.000,00 €
5	996153	1675125	Decreto 8105	08/07/2020	02/09/2020 09:48:56	T1.2020.0033914	BRUNO	LUIGI	8.000,00 €
6	995683	1642928	Decreto 8105	08/07/2020	04/09/2020 17:11:41	T1.2020.0034383	CAIDI	CRISTINA	8.000,00 €
7	990102	1531719	Decreto 18804	19/12/2019	28/08/2020 11:13:24	T1.2020.0033476	CIOTTA	FRANCESCO	8.000,00 €
8	994879	1652439	Decreto 5953	19/05/2020	22/09/2020 12:12:32	T1.2020.0037691	COLY	MADELEINE	8.000,00 €
9	995832	1695325	Decreto 8105	08/07/2020	16/09/2020 14:37:47	T1.2020.0036130	DE GASPARI	ALESSANDRO	8.000,00 €
10	995972	1669990	Decreto 8105	08/07/2020	17/09/2020 14:41:04	T1.2020.0036501	DI PIETRO	FRANCESCO	8.000,00 €
11	996132	1675166	Decreto 8105	08/07/2020	17/09/2020 12:03:41	T1.2020.0036452	DI STEFANO	SANDRA	8.000,00 €
12	995056	1644977	Decreto 5953	19/05/2020	19/09/2020 17:04:07	T1.2020.0037011	DONGHI	MARIA LUISA	8.000,00 €
13	995711	1687166	Decreto 8105	08/07/2020	21/09/2020 19:12:29	T1.2020.0037405	ELEUTERI	GIUSEPPE	8.000,00 €
14	990078	1533191	Decreto 18676	18/12/2019	03/07/2020 13:16:29	T1.2020.0026707	Fabbri	Massimo	8.000,00 €
15	995659	1607064	Decreto 8105	08/07/2020	09/09/2020 08:21:04	T1.2020.0034842	GARZIONE	ANDREA	8.000,00 €
16	995860	1672266	Decreto 8105	08/07/2020	31/08/2020 10:48:55	T1.2020.0033584	GIUGLIANO	SONIA	8.000,00 €
17	990869	1585442	Decreto 18996	20/12/2019	17/09/2020 20:01:06	T1.2020.0036601	LEFEVRE	GIOVANNI	8.000,00 €
18	996003	1687822	Decreto 8105	08/07/2020	04/09/2020 22:30:22	T1.2020.0034389	MALLIMO	FRANCESCO	8.000,00 €
19	991736	1607122	Decreto 1826	14/02/2020	17/09/2020 10:24:22	T1.2020.0036417	MAZZA	GIANCARLO	8.000,00 €
20	995769	1691906	Decreto 8105	08/07/2020	02/09/2020 21:45:28	T1.2020.0034035	MELE	MARIO	8.000,00 €
21	995149	1659466	Decreto 5953	19/05/2020	31/08/2020 17:33:26	T1.2020.0033669	ODDO	VANESSA	8.000,00 €
22	992534	1645991	Decreto 5463	07/05/2020	02/09/2020 15:31:39	T1.2020.0034015	PEDRETTI	EDOARDO	8.000,00 €
23	995172	1659328	Decreto 5953	19/05/2020	18/09/2020 15:36:08	T1.2020.0036855	PIROLA	FABRIZIO	8.000,00 €
24	996111	1670128	Decreto 8105	08/07/2020	13/09/2020 20:37:37	T1.2020.0035341	RUGGINENTI	ALESSANDRO	8.000,00 €
25	991498	1528071	Decreto 1826	14/02/2020	19/09/2020 12:15:25	T1.2020.0036990	SROMEK	BOZENA	8.000,00 €

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

N.	Codice beneficiario	ID domanda	Numero Decreto di concessione	Data Decreto di concessione	Data invio Rendicontazione	Numero protocollo Rendicontazione	Cognome	Nome	Contributo liquidabile
26	995937	1670328	Decreto 8105	08/07/2020	26/08/2020 17:43:44	T1.2020.0033287	TECCI	IVAN	<b>8.000,00 €</b>
27	992549	1646134	Decreto 5463	07/05/2020	22/09/2020 14:51:32	T1.2020.0037752	TEDOLDI	PIERO	<b>8.000,00 €</b>
28	995176	1654378	Decreto 5953	19/05/2020	17/09/2020 16:24:37	T1.2020.0036549	TRECCANI	FEDERICA	<b>8.000,00 €</b>
29	783102	1645288	Decreto 5463	07/05/2020	26/07/2020 17:10:59	T1.2020.0029830	VENTURI	GUIDO	<b>8.000,00 €</b>
30	996245	1677629	Decreto 8105	08/07/2020	02/09/2020 11:46:09	T1.2020.0033957	VOLONGHI	FRANCESCO	<b>8.000,00 €</b>
<b>Totale complessivo</b>									<b>240.000,00 €</b>

**D.d.s. 2 ottobre 2020 - n. 11575****Silea s.p.a. - Modifica del cronoprogramma alla realizzazione della rete di teleriscaldamento di cui all'allegato tecnico al d.d.s. 5645 del 12 maggio 2020**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Visti

- il d.d.s. n. 2929 del 01 marzo 2018 «Modifica non sostanziale d.d.u.o. n. 14004 del 29 dicembre 2016 - Riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 dell'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata con d.d.u.o. n. 8532 del 17 settembre 2014, alla ditta SILEA s.p.a., con sede legale ed impianto in via L. Vassena 6, Valmadrera (LC), per le attività di cui all'allegato VIII alla parte II, punto 5.2, lett. A) e b) del medesimo decreto legislativo»;
- il d.d.u.o. n. 14004 del 29 dicembre 2016 «Riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con dduo n. 8532 del 17 settembre 2014, alla ditta SILEA s.p.a., con sede legale ed impianto in via L. Vassena 6, Valmadrera (LC), per le attività di cui all'allegato VII alla parte II punto 5.2, lett. A) e B) del medesimo decreto legislativo»;

Vista la nota in atti reg.li T1.2018.0000305 del 4 gennaio 2018 con la quale Silea dava riscontro dell'aggiornamento del cronoprogramma della realizzazione della rete di teleriscaldamento, di cui si riporta un estratto:

«In data 28 ottobre 2016 con nota prof. 14263 Silea ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato del Progetto Teleriscaldamento, ricevuto da Regione Lombardia all'interno della procedura di riesame dell'AIA, emessa con Decreto n. 14004 del 29 dicembre 2016. L'atto autorizzativo contiene una specifica prescrizione al capitolo E. 1.5 punto XXIX): «La rete di teleriscaldamento dovrà essere realizzata in ottemperanza al progetto approvato, nei tempi e nei modi già indicati nel cronoprogramma riportato nel presente atto, fatti salvi imprevisti non dipendenti dalla volontà aziendale, che dovranno essere tempestivamente comunicati anche all'Autorità Competente per l'AIA, all'ARPA, alla Provincia ed al Comune».

Con la presente si aggiornano gli Enti in indirizzo in merito ai relativi sviluppi:

o Sostituzione turbogruppo:

- presentazione richiesta di modifica non sostanziale: trasmessa in data 04 novembre 2016 con nota prof 14613 e recepita in riesame AIA del 29 dicembre 2016;
- pubblicazione bando di gara: pubblicato in data 18 febbraio 2017;
- affidamento lavori: aggiudicazione definitiva in data 19 luglio 2017;
- avvio all'esecuzione della prestazione con contratto in corso di perfezionamento: in data 15 dicembre 2017;
- conclusione lavori: prevista entro il 31 agosto 2019.

In merito ai punti «Centrale di teleriscaldamento» e «Rete di teleriscaldamento» esplicitati nella precedente comunicazione, vista la configurazione «In-House providing» di Silea Spa, dove spettano all'assemblea intercomunale e all'assemblea dei soci le decisioni strategiche della società, dopo aver tenuto appositi incontri informativi nei circondari, i rappresentanti dei comuni sono stati convocati in assemblea chiamati ad esprimersi sugli investimenti relativi al Progetto Teleriscaldamento.

In data 20 luglio 2017, durante l'assemblea i comuni soci hanno stabilito di:

- «procedere in ottemperanza all'atto di indirizzo dell'assemblea del 11 maggio 2017 e alle prescrizioni di Regione Lombardia alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.lgs. 50/2016 (Finanza di Progetto) a base di gara il progetto preliminare della rete e quello definitivo della centrale, con invito ai concorrenti di proporre in sede di offerta uno studio di fattibilità con i miglioramenti relativi ai sistemi alternativi di alimentazione della rete al più tardi da attivarsi, nell'ipotesi di una riconversione dell'impianto, alla data di scadenza dell'attuale AIA.».

In data 11 ottobre 2017 Silea ha provveduto ad affidare alla società specializzata ETS Ecotermica Servizi Spa un incarico di consulenza per l'aggiornamento del piano economico e finanziario del progetto teleriscaldamento.

In data 12 ottobre 2017 Silea ha provveduto ad affidare al Politecnico di Milano – polo Territoriale di Piacenza la redazione dell'allegato al capitolato di gara per la procedura di project financing, con lo scopo di:

- Esemplicare le fonti/impianti alternativi ammissibili;
- Definire gli indicatori di prestazione energetica, emissiva ed economica, esemplificando come essi dovranno essere calcolati;
- Definire i vincoli che le soluzioni impiantistiche proposte dovranno rispettare;
- Definire la metodologia per confrontare/valutare tecnicamente le proposte.

In data 18 dicembre 2017 Silea ha provveduto ad affidare allo Studio Associato Avv. Rusconi & C. un incarico per la consulenza legale in merito alla redazione della documentazione di gara per il project financing.

Quindi per ottemperare alla prescrizione cap. E. 1.5 punto XXIX) del decreto AIA in oggetto, la società intende pubblicare entro il 28 febbraio 2018 il bando per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione della «Centrale di teleriscaldamento» e «Rete di teleriscaldamento».

Vista la nota in atti reg.li T1.2018.0026233 del 22 maggio 2018 di ulteriore aggiornamento del cronoprogramma per la realizzazione della rete di teleriscaldamento, di cui si riporta un estratto:

«Con riferimento alla ns. precedenti comunicazioni:

- nota prof. Silea n. 20152 del 21 dicembre 2017 con oggetto: Aggiornamenti in merito al Progetto Teleriscaldamento;
- nota prof. Silea n. 3840 del 27 febbraio 2018 con oggetto: Trasmissione «Avviso per manifestazione di interesse - Partenariato pubblico privato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una centrale e una rete di teleriscaldamento nei comuni di Valmadrera, Malgrate e Lecco» con la quale si ritiene ottemperata, come da precedenti comunicazioni intercorse, la prescrizione cap. E. 1.5 punto XXIX) del decreto AIA in oggetto;
- nota prof. Silea n. 3993 del 01 marzo 2018 con oggetto: Trasmissione estratto di avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea;

con la presente si informa che l'«Avviso per manifestazione di interesse - Partenariato pubblico privato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una centrale e una rete di teleriscaldamento nei comuni di Valmadrera, Malgrate e Lecco» ha avuto esito positivo, riscontrando la partecipazione di n. 6 importanti player nel settore della distribuzione di calore.

Si sta procedendo quindi con la stesura degli atti di gara, anche secondo le indicazioni contenute nelle recenti Linee Guida Autorità Nazionale Anticorruzione n. 9 del 28 marzo 2018: «Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato».

Vista la nota in atti reg.li T1.2019.0011491 del 3 aprile 2019 con la quale Silea comunicava l'avviso di pubblicazione bando per procedura ristretta, di cui si riporta un estratto:

«Con delibere assunte in tempi diversi, i consigli comunali di Lecco, Valmadrera e Malgrate hanno approvato, ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., apposita Convenzione per la gestione del servizio di teleriscaldamento a mezzo di Silea spa con la quale in particolare:

- delegano Silea all'espletamento della procedura partenariato pubblico privato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una centrale e di una rete di teleriscaldamento con le modalità approvate dall'assemblea dei soci e dai comuni interessati dall'opera e nel rispetto delle tempistiche dettate da Regione Lombardia nell'atto autorizzativo vigente;
- affidano a Silea il rapporto con il Concessionario del teleriscaldamento che verrà individuato a seguito della procedura, in particolare svolgendo la funzione di controparte del contratto di servizio, e di vigilanza sull'erogazione del servizio stesso;
- consentono a Silea e per suo tramite al gestore del servizio di provvedere alla posa di tubazioni idrauliche nel sottosuolo pubblico comunale.

In data 11 marzo 2019 Silea ha pubblicato il bando per «Gara europea a procedura ristretta partenariato pubblico privato

## Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una centrale e una rete di teleriscaldamento nei comuni di Valmadrera, Malgrate e Lecco».

Vista la nota in atti reg.li T1.2019.0015234 del 10 maggio 2019 con cui Silea informava dell'avviso di prequalifica per procedura ristretta, di cui si riporta un estratto:

«In data 17 aprile 2019 è stata esperita, con procedura telematica, la prima fase della alla «Procedura ristretta partenariato pubblico privato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una centrale e una rete di teleriscaldamento nei Comuni di Valmadrera, Malgrate e Lecco».

Con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento ing. Francesco Pezzagno, del 6 maggio 2019, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 50/2016, è stata approvata la prequalifica dei tre operatori economici che hanno presentato nei termini la domanda di ammissione alla gara. Il provvedimento è pubblicato alla sezione Trasparenza del sito societario, e allegato alla presente.

Alle società ammesse verrà trasmessa la lettera di invito per l'assegnazione della concessione, così come previsto dall'art. 61, comma 3, del d.lgs. 50/2016, la scadenza per la presentazione dei progetti e delle offerte da sottoporre a valutazione è fissata per il giorno 20 settembre 2019.»

Vista la nota in atti reg.li T1.2019.0023776 del 24 luglio 2019 con cui Silea dava riscontro dell'aggiornamento del cronoprogramma della realizzazione della rete di teleriscaldamento, di cui si riporta un estratto:

«Premesso che con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento ing. Francesco Pezzagno, del 06 maggio 2019, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, è stata approvata la prequalifica dei tre operatori economici che hanno presentato nei termini domanda di ammissione alla gara.

Alle società ammesse è stata trasmessa la lettera di invito e tutti gli atti di gara, già approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2019, per l'assegnazione della concessione come previsto dall'art. 61, comma 3, del d.lgs. 50/2016. La scadenza per la presentazione dei progetti e delle offerte da sottoporre a valutazione era fissata per il giorno 20 settembre 2019.

Con la presente si informa che a seguito delle richieste di proroga dei termini della procedura in oggetto sino alla fine del corrente anno pervenute dai concorrenti, Silea ha ritenuto di accogliere parzialmente le motivazioni addotte in ordine alla complessità progettuale della proposta, tenendo tuttavia conto del rispetto delle scadenze prescritte nell'AIA.

Si è ritenuto di prorogare i termini di scadenza per la presentazione della proposta del project di 60 giorni. Il nuovo termine è pertanto fissato alle ore 12 del 25 novembre 2019.»

Vista la nota in atti reg.li T1.2019.0001149 del 9 gennaio 2020 con la quale la Ditta informava in merito al prosieguo della gara europea, di cui si riporta un estratto:

«Premesso che con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento ing. Francesco Pezzagno, del 06 maggio 2019, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 50/2016, è stata approvata la prequalifica dei tre operatori economici che hanno presentato nei termini domanda di ammissione alla gara.

Alle società ammesse è stata trasmessa la lettera di invito e tutti gli atti di gara, già approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2019, per l'assegnazione della concessione come previsto dall'art. 61, comma 3, del d.lgs. 50/2016. A seguito delle richieste di proroga dei termini della procedura in oggetto, pervenute dai concorrenti, Silea ha prorogato i termini di scadenza per la presentazione della proposta del project al 9 dicembre 2019.

Alla data di scadenza perveniva una sola offerta da parte di Varese Risorse s.p.a., in data 9 dicembre 2019 si sono svolte positivamente le operazioni relative all'esame della documentazione amministrativa, successivamente in data 12 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del R.U.P. e dopo accertamento delle competenze tecniche ha provveduto a nominare la Commissione di Gara per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche....La Commissione di Gara si è riunita per la prima volta in data 20 dicembre 2019.»

Considerata la nota in atti reg.li T1.2020.0038007 del 23 settembre 2020 con la quale Silea riporta l'intera cronologia delle comunicazioni e di cui si riporta un estratto:

A) «Nel 2016 Silea acquisiva un progetto definitivo per la conversione a funzionamento cogenerativo del termoutilizzatore (lotto A - linea media tensione e turbogruppo e lotto B - centrale del teleriscaldamento) e un progetto preliminare (lotto C) per la realizzazione della rete di teleriscaldamento a servizio di utenze pubblico private nei comuni di Valmadrera, Malgrate e Lecco.

Nel successivo percorso decisionale relativo alle modalità di realizzazione dell'opera assumeva particolare rilievo la configurazione «In house providing» di Silea, nell'ambito della quale in virtù del controllo analogo come definito dalla giurisprudenza comunitaria, spettano all'assemblea intercomunale e all'assemblea dei soci le decisioni strategiche della società.

B) L'esigenza degli amministratori locali di valutare tutti gli aspetti di carattere economico e ambientale legati ad un investimento di forte impatto per il territorio, portava l'assemblea ad assumere verso la società un preciso atto di indirizzo contenente l'impegno alla realizzazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica sulle alternative di alimentazione della rete di teleriscaldamento.

In particolare in data 20 luglio 2017 l'assemblea dei soci di Silea deliberava di procedere in ottemperanza alle prescrizioni di Regione Lombardia alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.lgs. 50/2016 (Project Financing) ponendo a base di gara il progetto preliminare della rete e quello definitivo della centrale, con invito ai concorrenti di proporre in sede di offerta una progettazione con i miglioramenti relativi ai sistemi alternativi di alimentazione della rete al più tardi ad attivarsi, nell'ipotesi di una riconversione dell'impianto, alla data di scadenza dell'attuale AIA (vedasi ns. nota prof. 20152 del 21 dicembre 2017 - All. 1).

C) Nel frattempo, Silea espletava con esito positivo la procedura di appalto del valore di circa 6.500.000 € per la fornitura del nuovo turbogruppo, la cui esecuzione avvenuta nel corso del 2018, risultava funzionale e propedeutica alla realizzazione del teleriscaldamento.

D) La peculiarità della procedura di Project Financing deliberata, in assenza di informazioni dal mercato che ne certificasse la fattibilità tecnica ed economica, rendeva necessario avviare il procedimento tramite un avviso pubblico volto all'acquisizione di manifestazioni di interesse alla realizzazione dell'opera.

In ottemperanza alla prescrizione cap. E. 1.5 punto XXIX) del decreto AIA l'avviso citato veniva pubblicato in data 27 febbraio 2018 (vedasi ns. nota Prof. n. 3993 del 1 marzo 2018 - All. 2)

Al termine della scadenza prevista per il 30 aprile 2018 si riscontrava la partecipazione di n. 6 importanti operatori nel settore della distribuzione di calore (ns. nota prof. n. 8836 del 14 maggio 2018 - All. 3)

E) A seguito del riscontro positivo da parte del mercato, i Consigli Comunali delle amministrazioni interessate alla rete (Lecco, Valmadrera e Malgrate) con delibere assunte in tempi diversi approvavano, ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., apposita Convenzione per la gestione del servizio di teleriscaldamento a mezzo di Silea spa con la quale in particolare:

- delegavano Silea all'espletamento della procedura partenariato pubblico privato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una centrale e di una rete di teleriscaldamento con le modalità approvate dall'assemblea dei soci e nel rispetto delle tempistiche dettate da Regione Lombardia nell'atto autorizzativo;
- affidavano a Silea il rapporto con il Concessionario del teleriscaldamento in particolare svolgendo la funzione di controparte del contratto di servizio;
- consentivano a Silea e per suo tramite al gestore del servizio di provvedere alla posa di tubazioni idrauliche nel sottosuolo pubblico comunale.

La convenzione citata, sottoscritta tra le parti in data 14 dicembre 2018, rimarcava nuovamente la volontà dei comuni di tendere progressivamente ad una riconversione dei sistemi di alimentazione della rete, ricorrendo a fonti

energetiche rinnovabili ed escludendo in qualsiasi modo l'alimentazione a fonti fossili.

- F) Sulla base di una apposita metodologia per la valutazione tecnica delle proposte progettuali, redatta nel frattempo dal Politecnico di Milano e che recepiva le condizioni poste dagli indirizzi assembleari e dalla convenzione con i comuni, in data 11 marzo 2019 Silea pubblicava il bando per la procedura ristretta di partenariato pubblico privato finalizzata all'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una centrale e una rete di teleriscaldamento (ns. nota prot. n. 7087 del 27 marzo 2019 - All.4) del valore complessivo di circa 80.000.000 € e della durata di 35 anni.
- G) In data 17 aprile 2019 veniva esperita la prima fase della procedura con l'ammissione da parte del RUP, Ing. Francesco Pezzagno, delle tre candidature pervenute a cui è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 61, comma 3, del d.lgs. 50/2016 lettera di invito a presentare offerta entro il 30 settembre 2019 (ns. nota prot. 10359 del 9 maggio 2020 - all.5).
- H) A seguito delle richieste pervenute dai concorrenti, riconducibili alla complessità della procedura, il Responsabile Unico del Procedimento prorogava i termini di scadenza per la presentazione della proposta al 9 dicembre 2019. Alla data di scadenza perveniva la sola offerta di Varese Risorse s.p.a., successivamente alla quale, in data 12 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione provvedeva a nominare la Commissione di Gara per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche (ns. nota prot. 16441 del 21 luglio 2019 e 28719 del 30 dicembre 2019 - all. 6 e all.7)
- I) Come comunicato nella nostra ultima nota del 27 agosto 2020 (prot. 28719) la sospensione dei procedimenti amministrativi disposta l'art. 103 del decreto «Cura Italia» e, più in generale, la situazione creatasi a causa dell'emergenza sanitaria nonché la necessità di condurre approfondimenti di carattere giuridico dovuti alla peculiarità della procedura, hanno condotto la commissione a completare la valutazione oltre i tempi previsti e a svolgere le operazioni di gara per l'apertura dell'offerta economica lo scorso 1° settembre.

*Dovendo provvedere all'analisi del Piano economico Finanziario e all'attribuzione del relativo punteggio sulla base dei criteri previsti dalla lettera di invito, la commissione ha programmato la prosecuzione della seduta e la conclusione delle operazioni di gara per il giorno 22 settembre p.v.»*

Considerato inoltre che:

- nel rispetto delle fasi procedurali dettate dal d.lgs. 50/2016, solo a seguito della nomina a Promotore della Varese Risorse spa e dell'approvazione del progetto definitivo con correlato cronoprogramma, sarà possibile definire in modo compiuto la tempistica relativa alla realizzazione dei lavori;
- Silea ha la possibilità di richiedere al promotore prescelto ai sensi dell'art. 183, comma 3 del d.lgs. 50/2016, di apportare al progetto definitivo, da questi presentato, le modifiche eventualmente intervenute in fase di approvazione del progetto;
- la stipula del contratto di concessione, ai sensi del comma 11 dell'articolo citato, può avvenire solamente a seguito della conclusione, con esito positivo, della procedura di approvazione del progetto definitivo e della accettazione delle modifiche progettuali da parte del promotore;
- allo stato attuale in base alla documentazione progettuale posta a base di gara e alle informazioni in nostro possesso, si ritiene che la realizzazione dei lavori, completamento, collaudo e messa in esercizio, intesa quale avvio di una prima sezione della rete di TLR, possa essere conclusa entro il 31 dicembre 2023;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'Obiettivo Operativo Ter.0902.195 «Conseguimento del miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti produttivi»;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

DECRETA

1. di concedere la proroga alla realizzazione lavori, completamento, collaudo e messa in esercizio di una prima sezione di teleriscaldamento, come previsto nell'allegato

tecnico al d.d.s. 5645 del 12 maggio 2020, a pagina 20, ultima riga della tabella, al 31 dicembre 2023;

2. di sostituire, all'ultima riga della tabella di pag. 20 dell'allegato tecnico al d.d.s. 5645 del 12 maggio 2020 la data «30 settembre 2020» con «31 dicembre 2023»;

3. di provvedere ad aggiornare, come da punto 2, l'allegato tecnico al dds 5645 del 12 maggio 2020 alla prima occasione utile;

4. di disporre che il presente atto sia comunicato a mezzo posta elettronica certificata alla ditta Silea spa, ad ARPA, alla Provincia di Lecco, al Comune di Valmadrera, ad ATS Lecco;

5. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente  
Annamaria Ribaudò

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

## D.G.Territorio e protezione civile

**D.d.g. 2 ottobre 2020 - n. 11585**

**Attuazione dell'ordinanza del capo della protezione civile n. 558/2018 - Decreto del commissario delegato 7 febbraio 2020, n. 1437 - Determinazione dei contributi riconoscibili in favore di privati cittadini a ristoro dei danni occorsi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici nel periodo 27-30 ottobre 2018 nel territorio della Regione Lombardia e contestuale effettiva erogazione di alcuni contributi ai sensi dell'art. 3 dell'o.c.d.p. n. 558 del 15 novembre 2019 e degli artt. 3 e 4 del d.p.c.m. 27 febbraio 2019.**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA  
D.G. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 558/2018

Richiamati:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «*Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;
- il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «*Codice della protezione civile*».

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di livello nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito o.c.d.p.c.) n. 558 del 15 novembre 2018, recante: «*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*», che, all'art. 1, comma 1, individua nei Direttori della Protezione Civile regionali i Commissari delegati, ciascuno per il proprio ambito territoriale, a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in questione;
- la delibera del Consiglio dei Ministri (di seguito d.c.m.) 21 febbraio 2019, recante: «*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti dalle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018*», la quale assegna alla Regione Lombardia risorse pari a € 3.749.411,23 per le prime misure di sostegno privati e attività produttive, di cui alla lett. c), comma 2, art. 25, d.lgs. 1/2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito d.p.c.m.) 27 febbraio 2019, recante: «*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*» da destinarsi agli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art.25, comma 2, lett. e) del d.lgs. 1/2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 27 al 30 ottobre 2018 in territorio lombardo.

Richiamati inoltre:

- la nota a firma del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. DIP/0069326 del 1 dicembre 2018 e relative alla valutazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'o.c.d.p.c. 558/2018;
- il decreto del Commissario delegato n.6367 dell'8 maggio 2019, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 20, del 14 maggio 2019, recante: «*Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti*

dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive» e suoi allegati, con il quale è stata aperta una prima finestra temporale per la presentazione di istanze di contributi finalizzati al ristoro dei danni subiti in seguito ai violenti eventi atmosferici occorsi in Lombardia tra il 27 ed il 30 ottobre 2018.

Visto in particolare il decreto del Commissario delegato 7 febbraio 2020, n.1437, recante «*Attuazione dell'ordinanza capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive - Secondo provvedimento*», con il quale è stata aperta una ulteriore finestra temporale per la presentazione di istanze di contributi finalizzati al ristoro dei danni subiti in seguito ai violenti eventi atmosferici occorsi in Lombardia tra il 27 ed il 30 ottobre 2018.

Dato atto del fatto che:

- il richiamato decreto n.1437/2020 è stato comunicato alla Commissione Europea in conformità con l'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- la Commissione Europea ha registrato il regime di aiuto n. SA.54419 «*Attuazione dell'ordinanza capo di Protezione Civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive*».

Ricordato che il succitato decreto n. 1437/2020 individuava i Comuni quali Soggetti attuatori della fase istruttoria e di erogazione dei contributi a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali, abituali e continuative erano site nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'o.c.d.p.c. 558/2018, e delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli stessi eventi calamitosi.

Ricordato altresì che i succitati Comuni, in forza delle prescrizioni dei rispettivi bandi, allegati A, B, C e D al suddetto Decreto n. 1437/2020, avrebbero dovuto procedere all'istruttoria di ammissibilità al contributo entro 30 giorni, decorrenti dalla presentazione della domanda da parte del richiedente, nonché procedere ad un controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda.

Preso atto del fatto che, poco dopo la pubblicazione del più volte citato decreto n. 1437/2020 nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, effettuata in data 24 febbraio 2020, il Governo, in forza dello Stato di Emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Coronavirus), ha disposto la sospensione di ogni attività non essenziale, cd. «*lock-down*», sul territorio nazionale, intervenendo anche con la chiusura o la modifica organizzativa del funzionamento degli uffici pubblici.

Preso atto del fatto che la nostra Regione è stata gravemente colpita dall'emergenza sanitaria legata alla rapida diffusione della pandemia e che, in forza degli specifici atti Governativi e Regionali emanati per contenere la diffusione del contagio, le Amministrazioni Pubbliche hanno dovuto far fronte a pesanti carichi di lavoro imprevisi ed a contestuali riorganizzazioni interne volte a garantire l'avvio di attività in *smart-working*

d'emergenza e/o il distanziamento interpersonale dei lavoratori, con susseguente sensibile rallentamento delle attività ordinarie.

Atteso che i Comuni, nel corso del periodo di *lock-down* hanno dovuto far fronte a numerose attività aggiuntive legate all'emergenza epidemiologica, pur operando con personale sensibilmente ridotto o in servizio da remoto mediante *smart-working*.

Dato atto del fatto che alcuni Comuni incaricati delle istruttorie di ammissibilità al contributo ai sensi dei bandi disposti con il più volte citato decreto n. 1437/2020 hanno manifestato il fatto che, stante il carico di lavoro gravante a seguito dell'emergenza sanitaria, non sarebbero riusciti ad effettuare le rispettive istruttorie di ammissibilità delle rispettive istanze di contributo pervenute da cittadini ed imprese ed hanno chiesto al Commissario di sostituirsi a loro in detta attività e più precisamente:

- Brallo di Pregola (PV), con p.e.c. del 26 maggio 2020 (Z1.2020.15358);
- Pisogne (BS), con nota protocollo n. 8504 del 26 maggio 2020 (Z1.2020.15441);
- Caravaggio (BG), con nota protocollo n. 6333 del 29 maggio 2020 (Z1.2020.15828);
- Oliveto Lario (LC), con nota protocollo n. 3103 del 10 giugno 2020 (Z1.2020.16922).

Dato atto altresì del fatto che, anche i Comuni che hanno confermato la capacità di gestire le istruttorie, sono poi incorsi in notevoli ritardi rispetto ai termini fissati nel Decreto n. 1437/2020.

Ricordato che i Comuni di Albano Sant' Alessandro, Calcinate, Fara Gera d'Adda, Gottolengo, Lecco, Rovato, Saviore dell'Adamello, Treviglio e Vigano San Martino hanno dato riscontro, seppur oltre i termini sopracitati, in merito alle pratiche loro assegnate.

Dato atto inoltre di aver proceduto, secondo le modalità impartite dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il documento denominato «Istruzioni per la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) - Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale di cui al d.p.c.m. 20 febbraio 2019 - Misure di emergenza», alla generazione dei CUP, riportati nelle Tabelle allegate al presente atto.

Preso atto di quanto previsto nelle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo, allegati A, B, C e D del decreto n. 1437/2020.

Visto quanto disposto in merito ai controlli al comma 1°, art. 4, ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 661 del 1° agosto 2019, che recita: «All'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 è aggiunto il seguente comma: «4-bis: la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo».

Ricordato che, con proprio precedente decreto 29 settembre 2020, n. 11316, in particolare con l'allegato 1, parte integrante e sostanziale di detto decreto, si è preso atto del numero delle domande di contributo pervenute entro i termini prescritti dal bando.

Ritenuto:

- di prendere atto e fare proprie le istruttorie di ammissibilità al contributo effettuate in favore di cittadini privati dai Comuni di Gottolengo, Lecco, Rovato, Saviore dell'Adamello e Treviglio, i quali hanno trasmesso le rispettive relazioni istruttorie, i controlli effettuati e le tabelle riepilogative previste, in armonia con il dettato di cui alle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo, allegate al decreto del Commissario delegato 7 febbraio 2020, n. 1437, che sono depositate in atti presso gli uffici del Commissario;
- di prendere atto e fare proprie le istruttorie di ammissibilità al contributo effettuate direttamente dagli uffici della Direzione regionale Territorio e Protezione Civile in sostituzione dei Comuni di Oliveto Lario e Pisogne, anch'esse depositate in atti presso gli uffici del Commissario.

Ritenuto infine, sulla base delle istruttorie effettuate e fatte proprie, di dover procedere alla concessione del contributo massimo concedibile in favore dei privati cittadini che ne abbiano diritto, così come meglio individuati:

- nell'allegato n. 1, recante i soggetti beneficiari del «Contributo di immediato sostegno alla popolazione - O.c.d.p.c. n. 558/2018, art. 3, comma 3, lett a)» direttamente interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e nell'allegato n. 2, recante i soggetti beneficiari del «Contributo per il ripristino di strutture adibite abitazione principale - O.c.d.p.c. n. 558/2018 - d.p.c.m. 27 febbraio 2019, art. 3» danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018;
- nell'allegato n. 2, recante i soggetti beneficiari del «Contributo per il ripristino di strutture adibite abitazione principale - O.c.d.p.c. n. 558/2018 - d.p.c.m. 27 febbraio 2019, art. 3» danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018;

entrambi allegati al presente decreto quali sue parti integranti e sostanziali.

Ritenuto di poter procedere alla erogazione diretta, in favore dei rispettivi comuni ovvero direttamente dei singoli cittadini che abbiano fatto pervenire in fase istruttoria le proprie coordinate bancarie, delle quote di contributo già rendicontate dai beneficiari in sede di istanza.

Stabilito che nel caso di erogazione dei contributi in favore dei Comuni, quali soggetti attuatori del bando, questi ultimi provvederanno poi alla successiva liquidazione del contributo concesso ai rispettivi beneficiari.

Ritenuto infine di dover rimandare a successivi atti il trasferimento delle risorse provvisoriamente assegnate ai Comuni per gli interventi di rispettiva competenza ancora da effettuarsi, non appena saranno trasmessi al Commissario i previsti rendiconti finanziari a saldo delle opere.

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181.Ter. 11.2 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate».

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018) che nomina Roberto Laffi Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto e fare proprie le istruttorie di ammissibilità al contributo effettuate dai Comuni di Gottolengo, Lecco, Rovato, Saviore dell'Adamello e Treviglio, i quali hanno trasmesso le rispettive relazioni istruttorie, i controlli effettuati e le tabelle riepilogative previste, in armonia con il dettato di cui alle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo, allegate al decreto del Commissario delegato 7 febbraio 2020, n. 1437, che sono depositate in atti presso gli uffici del Commissario;

2. di prendere atto e fare proprie le istruttorie di ammissibilità al contributo effettuate direttamente dagli uffici della Direzione regionale Territorio e Protezione Civile in sostituzione dei Comuni di Oliveto Lario e Pisogne, anch'esse depositate in atti presso gli uffici del Commissario;

3. di concedere, sulla scorta delle succitate istruttorie trasmesse dai Comuni territorialmente competenti ovvero dagli uffici della Direzione regionale Territorio e Protezione Civile in sostituzione dei Comuni di Oliveto Lario e Pisogne, i contributi rispettivamente spettanti, in favore di diversi cittadini danneggiati, che hanno presentato apposita istanza valutata favorevolmente in sede istruttoria, così come meglio individuati:

- nell'allegato n. 1, recante i soggetti beneficiari del «Contributo di immediato sostegno alla popolazione - O.c.d.p.c. n. 558/2018, art. 3, comma 3, lett. a)» direttamente interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e nell'allegato n. 2, recante i soggetti beneficiari del «Contributo per il ripristino di strutture adibite abitazione principale - O.c.d.p.c. n. 558/2018 - d.p.c.m. 27 febbraio 2019, art. 3» danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018;

entrambi acclusi quali parti integranti e sostanziali del presente atto, per un importo complessivo di € 37.092,62;

## Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

4. di imputare la suddetta spesa pari a complessivi € 37.092,62 a valere sulle risorse assegnate al Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 6102 aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa;

5. di dare atto che, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 sul territorio della Regione Lombardia e con riferimento ai soggetti individuati negli allegati 1 e 2, di cui al precedente punto 3., i contributi sono stati concessi nei limiti rispettivamente indicati negli allegati al più volte citato decreto n. 1437/2020;

6. di confermare l'individuazione dei Comuni quali enti attuatori per quanto concerne l'erogazione dei contributi, secondo le modalità contenute negli Allegati al decreto n. 1437/2020, secondo le tempistiche che saranno comunicate con nota del Commissario delegato;

7. di incaricare gli uffici della Direzione Territorio e Protezione Civile, Unità Organizzativa Attuazione Piani Post Emergenza e Risorse Idriche, di predisporre gli atti di spesa che saranno poi sottoscritti dal Commissario per quanto attiene ai contributi immediatamente erogabili, pari a complessivi € 18.537,02, in favore dei Comuni, individuati quali enti attuatori per quanto concerne l'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari finali, ovvero direttamente in favore dei cittadini per i quali è stata svolta direttamente dagli uffici regionali l'istruttoria di ammissibilità al contributo e che abbiano inteso comunicare le proprie coordinate bancarie per il versamento del contributo, più precisamente nel seguente modo:

- sig. Enrico MUSATI (Comune di Pisogne BS) – istanza SIAGE ID1793566 - € 3.100,00;
- Comune di Saviore dell'Adamello (BS) – istanza SIAGE ID1770604 - € 5.000,00;
- Comune di Oliveto Lario (LC) – istanza SIAGE ID1793398 - € 10.437,02;

8. di rinviare a successivi atti l'erogazione in favore dei Comuni di Gottolengo (BS) e Lecco, previa trasmissione delle rendicontazioni finali degli interventi eseguiti dai rispettivi beneficiari individuati e relativi ai progetti SIAGE ID nn. 1795526 e 1773913;

9. di ritenere non ammissibili al contributo, giuste istruttorie dei Comuni di Rovato e Treviglio, nonché degli uffici della Direzione regionale Territorio e Protezione Civile in sostituzione del Comune di Oliveto Lario, le istanze di contributo SIAGE:

- ID1778177 – Comune di Treviglio (BG) – non ammissibile in quanto il rimborso assicurativo ottenuto risulta superiore alla spesa sostenuta per i lavori di ripristino del danno subito;
- ID1791505 – Comune di Rovato (BS) – non ammissibile per carenza del requisito di abitazione principale;
- ID1793779 – Comune di Oliveto Lario (LC) – non ammissibile in quanto la spesa sostenuta per i lavori di ripristino del danno subito risulta essere stata già interamente risarcita, in parte mediante l'indennizzo assicurativo ricevuto ed in parte mediante la quota di risparmio fiscale del 50% degli importi spesi spettante ai sensi dell'articolo 16 del T.U.I.R.;

10. di notificare ai Comuni ed ai singoli beneficiari interessati il presente atto, mediante posta elettronica certificata, unitamente ai suoi Allegati, per una tempestiva erogazione dei contributi ai beneficiari, secondo le indicazioni fornite con nota del Commissario Delegato;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel sito istituzionale della Regione Lombardia, depurate dei dati eccedenti secondo le disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

12. di pubblicare i dati inerenti il presente atto nell'apposita sezione del sito web istituzionale ai sensi degli art. 26, 27 e 42 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il commissario delegato  
direttore generale  
Roberto Laffi

## ALLEGATO 1

## CONTRIBUTO DI IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE - OCDPC N.558/2018, art.3, comma 3, lett a)

ID Istanza	Protocollo	Data	Comune	Prov.	BENEFICIARIO	Determinazione delle Spese Ammissibili a contributo	Contributo Massimo Concedibile al netto degli indennizzi assicurativi e nei limiti del massimale previsto dall'OCDPC 558/2018, art. 3, comma 3, lett. a)	CUP
1793566	Z1.2020.0008989	21/03/2020	PISOgne	BS	ENRICO MUSATI	€ 3.100,00	€ 3.100,00	J52I20000220008
1770604	Z1.2020.0008729	18/03/2020	SAVIORE DELL'ADAMELLO	BS	ALDO BOLDINI	€ 12.100,00	€ 5.000,00	
							<b>€ 8.100,00</b>	

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

ALLEGATO 2

CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DI STRUTTURE ADIBITE ABITAZIONE PRINCIPALE - OCDPC n.558/2018 - DPCM 27/02/2019, art. 3

ID Istanza	Protocollo	Data	Comune	Prov.	Spese Ammissibili al contributo di cui alla lett. e, comma 2, art.25, Dlgs1/2018		Contributo Massimo Concedibile al netto degli indennizzi assicurativi e nei limiti del massimale previsto dall'art.3, del DPCM 27/02/2019			CUP
					Intervento Realizzato	Intervento da realizzare	Intervento Realizzato	Intervento da realizzare	Contributo Totale	
1795526	Z1.2020.0009224	43913	GOTTOLENGO	BS	-	€ 6.474,50	€ 0,00	€ 5.179,60	<b>€ 5.179,60</b>	J52I20000220008
1773913	Z1.2020.0008999	43911	LECCO	LC	-	€ 16.720,00	€ 0,00	€ 13.376,00	<b>€ 13.376,00</b>	
1793398	Z1.2020.0009227	43913	OLIVETO LARIO	LC	€ 20.874,03	-	€ 10.437,02	€ 0,00	<b>€ 10.437,02</b>	
									<b>€ 28.992,62</b>	